



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**

DIPARTIMENTO

**di SCIENZE UMANISTICHE,
SOCIALI E DELLA
FORMAZIONE**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
A CICLO UNICO | 5 ANNI**

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA__CAMPOBASSO

CORSO A NUMERO PROGRAMMATO

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Indice

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE.	4
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (D.M. 249/2010) QUINQUENNALE.....	12
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (D.M. n.153/98) QUADRIENNALE (3° e 4° ANNO)	15
PIANO DEGLI STUDI A.A. 2011-2012 SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA (D.M. 249/10) QUINQUENNALE.....	16
Offerta Didattica 2011/2012 SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA QUADRIENNALE – Coorti Precedenti	21
PROGRAMMI INSEGNAMENTI 1° ANNO	26
PROGRAMMI INSEGNAMENTI 2° ANNO	37
PROGRAMMI INSEGNAMENTI 3° ANNO	49
PROGRAMMI INSEGNAMENTI 4° ANNO	67
1° ANNO PERCORSO SOSTEGNO	84
2° ANNO PERCORSO SOSTEGNO	94

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE

Denominazione: Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

Indirizzo sede di Campobasso: Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Indirizzo sede di Isernia: via Mazzini 8, 86170 Isernia.

Sito web: www.unimol.it – Dipartimenti Legge 240/10 – Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise è stato istituito il 1° maggio 2012 raccogliendo l'eredità della Facoltà di Scienze Umane e Sociali e del Centro "Colozza" nell'ambito dei quali, negli anni precedenti, erano nati vari corsi di Laurea (Scienze della formazione primaria, Scienze della comunicazione e Scienze dei Beni culturali e ambientali). Negli anni, la Facoltà di Scienze Umane e Sociali aveva sviluppato e consolidato la sua offerta formativa dando vita al Corso di Laurea in Lettere e a due Lauree specialistiche (Scienze della comunicazione sociale e istituzionale e Scienze dei beni archeologici ed artistici) nelle sedi regionali di Campobasso e Isernia. L'offerta formativa del Dipartimento si articola attualmente in corsi di laurea triennali e magistrali, sulla base della nuova normativa definita nel D.M. n. 270 del 2004.

I corsi di studio di nuova formulazione sono i seguenti:

Corsi di Laurea (tre anni):

- Scienze della comunicazione (classe L 20) con sede a Campobasso
- Lettere e beni culturali (classi L 1 e L 10) corso interclasse con sede a Isernia

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

- Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM 59) con sede a Campobasso.
- Archeologia, beni culturali e turismo (classi LM 2 e LM 49) con sede a Campobasso (corso interclasse, interdipartimento con il Dipartimento di Bioscienze e Territorio).
- Insegnamento di italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di I grado (classe di abilitazione A043 - LM 14, in fase di attivazione da parte del MIUR).

Corso di Laurea Magistrale (cinque anni):

- Scienze della formazione primaria (ciclo unico classe LM 85 bis) con sede a Campobasso.

Corsi di studio di vecchio ordinamento per i quali nell'anno accademico 2012/2013 sono attivati gli anni di corso successivi al primo:

Corso di Laurea (quattro anni)

- Scienze della formazione primaria con sede a Campobasso.

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Senato Accademico, su proposta dei rispettivi Consigli di Corso di Studio e su delibera del Consiglio di Dipartimento.

Per lo svolgimento delle attività didattiche il Dipartimento dispone di aule multimediali, aule informatiche, di laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche sono:

Sede di Campobasso: 2° Edificio Polifunzionale

Denominazione		Posti
Aula Dewey – “N”	(primo piano)	80
Aula Euclide – “P”	(primo piano)	80
Aula Tacito – “E”	(secondo piano)	48
Aula Madre Teresa – “Q”	(secondo piano)	80
Aula Cartesio – “R”	(secondo piano)	80
Aula Informatica	(piano terra)	60
Aula Informatica	(terzo piano)	10
Laboratorio linguistico	(terzo piano)	30

Sede di Campobasso: 1° Edificio Polifunzionale

Denominazione		Posti
Aula Kelsen – “180 posti”	(piano terra)	180

Sede di Isernia: via Mazzini 8

Denominazione		Posti
Aula degli Hirpini	(piano terra)	16
Aula dei Caudini	(piano terra)	36
Aula dei Pentri”	(piano terra)	13
Aula dei Carnicini – “Aula Informatica”	(piano terra)	10
Aula Samnium	(piano terra)	48
Aula Bovianum	(primo piano)	98
Aula Larinum	(primo piano)	64
Aula Magna Andrea d’Isernia	(primo piano)	194

Sono Organi del Dipartimento:

il Direttore (Prof. Paolo Mauriello: mauriello@unimol.it)

il Consiglio così composto:

Alaggio Rosanna
Antinori Aloisio
Barausse Alberto
Bellini Pier Paolo
Birtolo Marco Stefano (rappr. Dottorandi)
Bonometti Stefano
Bruni Filippo
Canova Lorenzo
Carli Alberto
Carrara Eliana
Catalano Agostino
Cenci Carla (rappr. personale tecnico-amm.vo)
Cerchia Giovanni
Ciliberto Fulvia Maria
Cobetto Ghiggia Pietro
Costa Gabriele
Costa Vincenzo
Cuozzo Mariassunta
D'Amore Daniela (rappr. Studenti)
De Fazio Debora
Di Nuoscio Vincenzo
Ebanista Carlo
Ferrucci Fabio
Fiorentino Giuliana
Germano Ivo Stefano
Gervasoni Marco Angelo
Gili Guido
Giovanardi Stefano
Iammarrone Annie (rappr. Studenti)
Lazzarini Isabella
Luseroni Giovanni
Maddalena Giovanni
Maggioni Giovanni
Mancini Antonio (rappr. personale tecnico-amm.vo)
Marconi Gilberto
Mauriello Paolo (Direttore)
Meloni Guido
Minelli Antonella
Monceri Flavia
Monciatti Alessio
Monda Salvatore
Montella Luigi
Novi Chavarria Elisa (Vice-Direttore)
Patrizi Giorgio

Pinna Giovanna
Pirovano Donato
Refrigeri Luca
Ricci Cecilia
Sani Serena
Scillitani Lorenzo
Siekiera Anna Maria
Soricelli Gianluca
Spera Vincenzo
Tommaso Laura
Valente Michaela

Segreteria di Direzione:

Sede di Campobasso
Carla Cenci: cenci@unimol.it
Tel: 0874 404834
Fax: 0874 94442

Francesca Pinelli: pinelli@unimol.it
Tel: 0874 404339 - 404948
Fax: 0874 404339

Segreterie didattiche:

Sede di Campobasso
Maria Rita Lanza: mrlanza@unimol.it
Tel: 0874 404362
Fax: 0874 94442

Agnese Palleri De Martinis:
palleri@unimol.it
Tel: 0874 404393

Sede di Isernia
Pancrazio Cambria: cambria@unimol.it
Tel: 0865 478908
Fax: 0865 421283

Curriculum scientifico dei docenti

I curricula scientifici dei docenti sono consultabili nel sito www.unimol.it - pagina docenti.

Organizzazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti del Dipartimento sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6 ore in aula).

Ogni insegnamento è a carattere semestrale ma può essere anche a carattere annuale (articolato su due semestri) e può articolarsi in "moduli" ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate al Dipartimento nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Aula virtuale

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire del "Portale dello Studente", filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l'apposito link presente sul sito www.unimol.it. Nel Portale dello Studente è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l'orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

Informazioni in bacheca o sito web

Tutti gli avvisi relativi all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicati nelle apposite bacheche situate nelle sedi di Campobasso e di Isernia, nonché nelle apposite sezioni del sito web del Dipartimento.

Calendario Accademico

L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre 2012 e terminerà il 30 settembre 2013. L'attività didattica si articolerà in due periodi detti semestri che vanno rispettivamente dal 1° ottobre 2012 al 26 gennaio 2013 e dal 4 marzo 2013 all'8 giugno 2013 con lezioni tenute dal lunedì al venerdì.

Gli esami potranno essere sostenuti negli appelli fissati nei seguenti periodi: 1 febbraio 2013 - 28 febbraio 2013; 10 giugno 2013 – 26 luglio 2013; settembre 2013 e gennaio 2014.

Test di ingresso

Per il prossimo anno accademico 2012/2013, saranno organizzate una o più sessioni di test di verifica iniziale obbligatori ma non selettivi per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ogni studente, all'atto dell'immatricolazione all'a.a. 2012/2013, sarà automaticamente iscritto anche ai test di verifica iniziale che si terranno presso le sedi del Dipartimento.

Orientamento e tutorato

(Delegato di Dipartimento: Prof. Rosanna Alaggio: rosanna.alaggio@unimol.it)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- * orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari;
- * introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);
- * aiutati nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (differenze tra le diverse attività formative, compilazione del piano di studio individuale, riconoscimento crediti, ecc.);
- * sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del suo Corso di Laurea.

Internazionalizzazione e Programma Erasmus

(Delegato di Dipartimento per l'Internazionalizzazione: Prof. Giovanni Maddalena: maddalena@unimol.it;

Delegato di Dipartimento per il Programma Erasmus: Prof. Flavia Monceri: flavia.monceri@unimol.it).

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Si tratta di un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

Stage e tirocini

(Delegato di Dipartimento: Prof. Cecilia Ricci: cecilia.ricci@unimol.it)

Ogni Corso di Laurea dispone di una specifica Commissione Stage e Tirocinio). I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato, un istituto scolastico (per la laurea della formazione degli insegnanti), o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante (e obbligatoria) del percorso formativo (tirocinio), in altri costituiscono attività formativa facoltativa, anche post-laurea, e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea e dai relativi Regolamenti per gli Stage e Tirocini.

Le modalità di richiesta ed assegnazione dei tirocini varia in relazione ai diversi Corsi di laurea, essendo presenti situazioni assai diversificate. Gli studenti devono produrre

istanza presso la Segreteria didattica di Dipartimento secondo le modalità indicate sul sito del Dipartimento, nelle pagine del proprio Corso di Laurea (cliccando: Tirocinio). Nel caso del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, occorre invece rivolgersi ai docenti supervisor del tirocinio in servizio presso il Dipartimento.

Integrazione degli studenti con disabilità

(Delegato di Dipartimento: Prof. Fabio Ferrucci: ferrucci@unimol.it)

Gli studenti con disabilità, attraverso l'Ufficio Disabilità, hanno l'opportunità di sostenere esami equiparati, di avvalersi di ausili, di usufruire di tempi prolungati. A partire dal primo anno di corso, presentando un'apposita istanza all'Ufficio Disabilità, lo studente può chiedere l'affiancamento di un tutor alla pari (in genere compagni di corso o studenti senior) per le attività legate alla didattica quali lo studio individuale, la raccolta di appunti, la frequentazione di aule studio e biblioteche.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine web dell'Ufficio Disabilità di Ateneo.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (D.M. 249/2010)

Obiettivi formativi

Finalità fondamentale del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, disciplinato dal Decreto Ministeriale n.249 del 10 settembre 2010 è la formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con l'intento di qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente. E' parte integrante della formazione iniziale dei docenti l'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche secondo i principi definiti dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Sbocchi professionali

Il diploma di laurea costituisce l'unico titolo valido per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, conservando il valore abilitante ai sensi del Decreto Ministeriale n. 249/2010.

Percorso Formativo quinquennale (D.M. n. 249/2010)

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha la durata di 5 anni ed è a indirizzo unico comprensivo delle attività di Laboratorio e di Tirocinio.

L'iscrizione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione a numero programmato indicato dal Ministero dell'Istruzione.

Gli insegnamenti sono di carattere disciplinare e le attività di Laboratorio e di Tirocinio prevedono una frequenza obbligatoria. Il corso prevede l'offerta di crediti per l'insegnamento agli alunni disabili.

Specifici laboratori saranno rivolti per l'acquisizione di una lingua straniera pari a livello B2. Al termine del percorso i laureati conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria e per l'infanzia. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio.

Il titolo non prevede l'abilitazione all'insegnamento del sostegno che costituisce lo sbocco di uno specifico corso annuale di 60 CFU (art. 13 D.M. 249/10).

Il percorso formativo comprende 3 aree di attività formative indispensabili

1. Attività formative di base: psicopedagogiche e metodologico-didattiche.
Ambiti disciplinari: di pedagogia, psicologia, sociologia e antropologia.
2. Attività formative caratterizzanti:
 - a. Area 1: i saperi della scuola
Ambiti disciplinari: letterario, matematico, linguistico, biologico, fisico e chimico, motorio, storico e geografico, arte musica e letteratura per l'infanzia
 - b. Area 2: insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili
Ambiti disciplinari: psicologia dello sviluppo e dell'educazione, didattica e pedagogia speciale, psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie, discipline giuridiche.
3. Altre attività formative

Inoltre sono previste attività a scelta dello studente, tirocinio, laboratorio di tecnologie didattiche, laboratorio di lingua inglese con prova di idoneità a livello B2 e attività formative per la prova finale.

Percorso integrativo per il sostegno Art.13 D.M. 249

Il nuovo corso di laurea quinquennale non prevede nella sua articolazione interna un percorso integrativo per acquisire il titolo di specializzazione per il sostegno. Tale abilitazione sarà conseguita solo a seguito della frequenza di un corso specifico postlaurea della durata annuale pari a 60 CFU previsto dall'art. 13 del D.R. 249

Aspetti organizzativi e regolamentari:

Accesso: Corso a numero programmato: (posti da definire dal MIUR)

Durata del Corso di Laurea: 5 anni

Frequenza: Obbligatoria per laboratori e tirocini; consigliata per gli insegnamenti

Sede: Campobasso

Prove di ammissione: data da definire dal MIUR

Inizio attività didattiche: ottobre 2012

Recapiti:

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

Via De Sanctis – Ed. Polifunzionale II

86100 – Campobasso

Segreteria didattica:

Tel. 0874.404362

Fax. 0874.94442

E-mail: dipscienzeumanistiche@unimol.it

Presidente del Corso di laurea:

Prof. Luca REFRIGERI

Tel./fax 0874404275

e.mail: luca.refrigeri@unimol.it

Referenti:

Prof.ssa Serena SANI

Tel. 0874404287

e-mail: serena.sani@unimol.it

Prof. Stefano BONOMETTI

Tel. 0874404519

e-mail: stefano.bonometti@unimol.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA QUADRIENNALE (D.M. n.153/98)

(solo 3° e 4° ANNO)

Obiettivo formativo

Finalità fondamentale del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, istituito con il Decreto MURST del 26 maggio 1998, pubblicato sulla GU 3 luglio 1998, n. 153, è la formazione professionale specifica degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'obiettivo formativo, a cui si ispirano le scelte relative agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, è l'acquisizione da parte degli allievi dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale del docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Sbocchi professionali

Il diploma di laurea costituisce l'unico titolo valido per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, conservando il valore abilitante ai sensi del Decreto Legge n.137 del 1/09/2008, convertito in Legge n°169 del 30/10/2008 pubblicato sulla G.U. n.256 del 31/10/2008. E', inoltre, titolo valido per posti di educatore nelle Istituzioni educative statali (G.U.n.153 del 3/7/1998, art.3, comma1).

Percorso Formativo quadriennale (solo 3° e 4° anno)

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha la durata di 4 anni. Si articola in un biennio comune e in due successivi bienni specialistici: il primo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola dell'infanzia; il secondo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola primaria. La scelta dell'indirizzo avviene contestualmente all'iscrizione al terzo anno di corso. Chi si laurea in uno degli indirizzi può conseguire il titolo anche nell'altro proseguendo gli studi per un anno dopo la prima laurea.

Comprende 4 aree di attività didattica:

Area 1: area delle discipline e delle attività didattiche relative alla formazione della funzione del docente (campo pedagogico, didattico, psicologico, sociologico, igienistico, dell'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap);

Area 2: area relativa alle varie discipline e alle didattiche disciplinari (campo linguistico-letterario, storico-geografico-sociale, matematico-informatico, delle scienze, della musica, del disegno e delle arti figurative, delle lingue moderne, delle scienze motorie).

Le attività didattiche comprendono non solo gli insegnamenti effettivamente impartiti, ma anche:

Area 3: Laboratori.

Area 4: Tirocinio.

Tali attività: sono finalizzate all'integrazione fra competenze teoriche e capacità operative e comportano l'obbligo di frequenza per i 2/3 dell'orario previsto.

Percorso integrativo per il sostegno (percorso quadriennale)

Lo studente, che ne faccia richiesta, può acquisire i contenuti formativi integrativi in base ai quali il Diploma di Laurea può costituire titolo di specializzazione per insegnanti di sostegno alle classi con alunni in situazione di handicap (legge 104/1992 e legge 53/2003). È previsto, a partire dal terzo anno di corso, uno specifico percorso formativo, di durata biennale, a integrazione del normale curriculum di studi (o, in alternativa, un anno dopo la laurea).

Tale percorso prevede almeno altre 400 ore di attività didattica ripartite tra insegnamenti, laboratori e tirocinio.

Aspetti organizzativi e regolamentari

Durata normale del Corso di Laurea: 4 anni

Frequenza: Obbligatoria per laboratori e tirocini; consigliata per gli insegnamenti

Sede del Corso di Laurea: Campobasso

Inizio attività didattiche: ottobre 2012

Recapiti

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione

Via De Sanctis – Ed. Polifunzionale II

86100 – Campobasso

Segreteria didattica:

Tel. 0874.404362

Fax. 0874.94442

E-mail: dipscienzeumanistiche@unimol.it

Presidente del Corso di laurea:

Prof. Luca REFRIGERI

Tel./fax 0874404275

e.mail: luca.refrigeri@unimol.it

Referenti:

Prof.ssa Serena SANI

Tel. 0874404287

e-mail: serena.sani@unimol.it

Prof. Stefano BONOMETTI

Tel. 0874404519

e-mail: stefano.bonometti@unimol.it

**PIANO DEGLI STUDI A.A. 2011-2012 SCIENZE FORMAZIONE
PRIMARIA (D.M. 249/10) QUINQUENNALE**

INSEGNAMENTI	ORE	CFU	SSD
I ANNO			
PEDAGOGIA GENERALE		9	
Mod. 1: Pedagogia generale	48	8	M-PED/01
Mod. 2: Laboratorio di Pedagogia	16	1	M-PED/01
DIDATTICA GENERALE	48	8	M-PED/03
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	48	8	M-PSI/04
LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO:		13	
Mod. 1: Linguistica Italiana	36	6	L-FIL-LET/12
Mod. 2: Didattica dell'italiano	36	6	L-FIL-LET/12
Mod. 3: Laboratorio di linguistica	16	1	L-FIL-LET/12
CIVILTA' DEL MONDO ANTICO E MEDIOEVALE:		8	
Mod. 1: Civiltà del mondo antico	24	4	L-ANT/03
Mod. 2: Storia medioevale	24	4	M-STO/01
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE:		9	
Mod. 1: Educazione all'immagine	48	8	L-ART/03
Mod. 2: Laboratorio di disegno e attività espressive	16	1	L-ART/03
LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE	48	3	INF/01
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	50	2	L-LIN/12
Totale CFU		<u>60</u>	
II ANNO			
PEDAGOGIA INTERCULTURALE	24	4	M-PED/01
PEDAGOGIA SOCIALE	24	4	M-PED/01
METODOLOGIE DEL GIOCO, DELL'ANIMAZIONE E DEL LAVORO DI GRUPPO:		10	
Mod. 1: Metodologia del gioco e dell'animazione	24	4	M-PED/03

Mod. 2: Metodi e tecniche del lavoro di gruppo	24	4	M-PED/03
Mod. 3: Laboratorio di metodologie del gioco e dell'animazione	16	1	M-PED/03
Mod. 4: Laboratorio di metodologia del lavoro di gruppo	16	1	M-PED/03
EDUCAZIONE AMBIENTALE CON ELEMENTI DI BIOLOGIA		13	
Mod. 1: Sistemi biologici	36	6	BIO/03
Mod. 2: Biodiversità ed educazione ambientale	36	6	BIO/07
Mod. 3: Laboratorio di discipline biologiche ed ecologiche	16	1	BIO/07
TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE:		6	
Mod. 1: Tecnologie dell'istruzione	24	4	M-PED/03
Mod. 2: Laboratorio di tecnologie dell'istruzione	32	2	M-PED/03
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA:		8	
Mod. 1: Storia moderna	24	4	M-STO/04
Mod. 2: Storia contemporanea	24	4	M-STO/04
GEOGRAFIA:		9	
Mod. 1: Geografia	48	8	M-GGR/01
Mod. 2: Laboratorio di Geografia	16	1	M-GGR/01
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	50	2	L-LIN/12
TIROCINIO	100	4	
Totale CFU		60	
III ANNO			
STORIA DELLA SCUOLA	48	8	M-PED/02
LETTERATURA ITALIANA E DIDATTICA DEL TESTO LETTERARIO:		13	
Mod. 1: Letteratura italiana	36	6	L-FIL-LET/10
Mod. 2: Didattica del testo letterario	36	6	L-FIL-LET/10
Mod. 3: Laboratorio didattica del testo letterario	16	1	L-FIL-LET/10
FONDAMENTI DI MATEMATICA		9	
Mod.1: Fondamenti di Matematica	48	8	MAT/02

Mod. 2 Laboratorio di Matematica	16	1	MAT/02
METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA	36	6	M-PED/04
METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE		7	
Mod. 1: Metodi e strumenti per la valutazione	36	6	M-PED/04
Mod. 2: Laboratorio di Metodi e strumenti per la valutazione	16	1	M-PED/04
EDUCAZIONE MUSICALE E DIDATTICA DELLA MUSICA:		9	
Mod. 1: Educazione musicale e didattica della musica	48	8	L-ART/07
Mod. 2: Laboratorio di Linguaggi ed espressione musicale	16	1	L-ART/07
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	50	2	L-LIN/12
TIROCINIO III ANNO	150	6	
Totale CFU		<u>60</u>	
IV ANNO			
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO ATIPICO E DELLA DISABILITA'		9	
Mod. 1: Psicologia dello sviluppo atipico e della disabilità	48	8	M-PSI/04
Mod. 2: Laboratorio psicologia della disabilità	16	1	M-PSI/04
NEUROPSICHIATRIA	48	8	MED/39
PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INCLUSIONE:		10	
Mod. 1: Pedagogia speciale	24	4	M-PED/03
Mod. 2: Didattica dell'inclusione	24	4	M-PED/03
Mod. 3: Laboratorio di pedagogia speciale	32	2	M-PED/03
UN INSEGNAMENTO A SCELTA SU DUE		8	
<i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI</i>	48		SPS/08
<i>STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI</i>	48		M-DEA/01
DIDATTICA DELLA MATEMATICA		13	
Mod. 1: Didattica della matematica	72	12	MAT/04
Mod. 2: Laboratorio di didattica della matematica	16	1	MAT/04
LEGISLAZIONE SCOLASTICA	24	4	IUS/09
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	50	2	L-LIN/12

TIROCINIO IV ANNO	150	6	
Totale CFU		<u>60</u>	
V ANNO			
FISICA E DIDATTICA DELLA FISICA:		9	
Mod. 1: Fisica e didattica della fisica	48	8	FIS/01
Mod. 2: Laboratorio di didattica della fisica	6	1	FIS/01
ELEMENTI DI CHIMICA E DIDATTICA DELLA CHIMICA	24	4	CHIM/03
EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE		9	
Mod. 1: Educazione alle attività motorie e sportive	48	8	M-EDF/01
Mod. 2: Laboratorio di schemi motori di base	16	1	M-EDF/01
TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA:		9	
Mod. 1: Teoria e storia della Letteratura per l'infanzia	48	8	M-PED/02
Mod. 2: Laboratorio di teoria e storia della letteratura per l'infanzia	16	1	M-PED/02
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	50	2	L-LIN/12
TIROCINIO V ANNO	200	8	
A SCELTA DELLO STUDENTE	48	8	
IDONEITA' INGLESE B2	50	2	
PROVA FINALE		9	
Totale CFU		60	
Totale CFU percorso		300	

La frequenza è obbligatoria per le attività di laboratorio e di tirocinio. L'obbligo di frequenza si riferisce ai 2/3 delle ore previste. Nel calcolo è necessario tener presente che il rapporto fra crediti formativi e ore di lezione muta a seconda di alcune tipologie di attività. In particolare le indicazioni da seguire sono le seguenti.

Ore e Frequenza Laboratori

I laboratori legati agli insegnamenti da 1 CFU prevedono 16 ore di lezione. La frequenza è obbligatoria per almeno 11 ore.

I laboratori legati agli insegnamenti da 2 CFU prevedono 32 ore di lezione. La frequenza è obbligatoria per almeno 21 ore.

Il Laboratorio di lingua inglese da 2 CFU prevede 50 ore di lezione. La frequenza è obbligatoria per almeno 34 ore.

Laboratori Lingua inglese

Lo studio di una lingua comunitaria inizia con un test d'ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente. Il test consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello.

Per la lingua inglese è previsto un test d'ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata che sarà somministrato il giorno della matricola a Campobasso, a Termoli e a Pesche (struttura individuata anche per gli studenti iscritti ai corsi di laurea della sede di Isernia).

Per le lingue: francese, spagnolo, tedesco, arabo, cinese e italiano L2 si seguono le indicazioni che verranno date presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Ulteriori dettagli saranno indicati sul sito del CLA: www.unimol.it >CENTRI > CLA

I programmi di tutti i corsi di lingua sono consultabili sul sito del CLA.

Gli esami di lingue si prenotano on-line sempre sul sito del CLA

Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso

Via F. De Sanctis - II Edificio Polifunzionale.

E-mail: centrolinguistico@unimol.it

Tel. 0874-404377-379 oppure 0874-4041

Tirocinio

Le attività di Tirocinio sono distribuite con un numero progressivo di CFU dal 2° al 5° anno e prevedono un numero di ore di frequenza obbligatoria pari ai 2/3 delle ore previste, così suddivise:

2° anno - 4 CFU = 100 ore (frequenza minima 70 ore)

3° anno - 6 CFU = 150 ore (frequenza minima 105 ore)

4° anno - 6 CFU = 150 ore (frequenza minima 105 ore)

5° anno - 8 CFU = 200 ore (frequenza minima 140 ore)

Il progetto di tirocinio per i cinque anni è in fase di definizione.

Offerta Didattica 2011/2012
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA QUADRIENNALE
Coorti 2010-2011, 2009-2010

	ORE	CFU	SSD
3° Anno (coorte 2010/2011)			
Sociologia della comunicazione (Guido GILI)	32	4	SPS/08
Storia della scuola e delle istituzioni educative (Alberto BARAUSSE)	48	6	M-PED/02
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (Alberto CARLI)	48	6	M-PED/02
Pedagogia interculturale (Serena SANI)	32	4	M-PED/01
Pedagogia speciale (Stefano BONOMETTI)	32	4	M-PED/03
Storia delle tradizioni popolari (Vincenzo SPERA)	32	4	M-DEA/01
Legislazione scolastica (DA DEFINIRE)	48	6	IUS/08
Educazione all'immagine (Lorenzo CANOVA)	32	4	L-ART/01
Un esame a scelta tra:			
Biologia umana ((Antonella ANGIOLILLO)	32	4	BIO/08
Botanica (DA DEFINIRE)	32	4	BIO/01
Zoologia (Pasquale TREMATERRA)	32	4	BIO/05
Due laboratori a scelta tra:			
Laboratorio di valutazione e docimologia (Luca REFRIGERI)	30	3	M-PED/04
Laboratorio di letteratura per l'infanzia (Alberto CARLI)	30	3	M-PED/02
Laboratorio di disegno e attività espressive (Stefania FABRIZI)	30	3	L-ART/03
Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (Claudio CAPRARI)	30	3	BIO/07
Tirocinio indiretto III anno		7	
Tirocinio diretto III anno		7	
Totale CFU 3° anno di corso		60	

4° Anno - Indirizzo infanzia (coorte 2009/2010)			
INSEGNAMENTO	ORE	CFU	SSD
Educazione alle attività motorie e sportive (DA DEFINIRE)	32	4	M-EDF/01
Metodologia dell'educazione musicale (Samantha MOLINARO)	32	4	L-ART/07
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Filippo BRUNI)	32	4	M-PED/03
Analisi psicologica del disegno infantile (Giuseppina FALCIGLIA)	32	4	M-PSI/04
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (Eugenio LAMPACRESCIA)	32	4	M-PSI/01
Principi di nutrizione ed educazione alimentare (Giancarlo SALVATORI)	32	4	BIO/09
Un laboratorio a scelta tra:			
Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale (Antonio IAFIGLIOLA)	30	3	L-ART/07
Laboratorio di educazione al linguaggio dei media	30	3	SPS/07
Un laboratorio a scelta tra:			
Laboratorio di educazione percettiva (DA DEFINIRE)	30	3	M-PSI/01
Laboratorio di metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (Filippo BRUNI)	30	3	M-PED/03
TIROCINIO		14	
Tirocinio diretto		7	
Tirocinio indiretto		7	
RELAZIONE FINALE		14	
Totale CFU		58	

4°Anno - Indirizzo primaria - coorte 2009/2010			
INSEGNAMENTO	ORE	CFU	SSD
Educazione alle attività motorie e sportive (DA DEFINIRE)	32	4	M-EDF/01
Metodologia dell'educazione musicale (Samantha MOLINARO)	32	4	L-ART/07
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Filippo BRUNI)	32	4	M-PED/03
Didattica della Matematica (DA DEFINIRE)	32	4	MAT/04
Geografia (DA DEFINIRE)	32	4	GEO/04
Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali (Prozzo Nicola)	32	4	BIO-01
Un laboratorio a scelta tra:			
Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale (DA DEFINIRE)	30	3	L-ART/07
Laboratorio di educazione al linguaggio dei media (DA DEFINIRE)	30	3	SPS/07
Un laboratorio a scelta tra:			
Laboratorio di educazione alla lettura e scrittura (DA DEFINIRE)	30	3	L-FIL-LET/12
Laboratorio di didattica della matematica e delle scienze sperimentali (Maddalena Chimisso)	30	3	MAT/04
TIROCINIO		14	
Tirocinio indiretto		7	
Tirocinio diretto		7	
Relazione finale		14	
Totale CFU		58	

Offerta Didattica 2011/2012
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA QUADRIENNALE
ATTIVITA' INTEGRATIVE PERCORSO SOSTEGNO

1° ANNO			
	ORE	CFU	SSD
Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica (Giuseppe FARONE)	30	3	IUS/09
Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni (Guido Maria GRASSO)	30	3	MED/42
Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio (Massimo PECCIANI)	30	3	MED/31
Medicina fisica e riabilitazione (Domenico ULIANO)	30	3	MED/34
Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva (Giuseppina FALCIGLIA)	30	3	MED/39
LABORATORI:			
Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo (Ciro COSTAGLIOLA)	20	2	MED/30
Laboratorio di linguaggi per non udenti (Mirella CAROSI)	20	2	M-PED/03
Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi (Marco CONDIDORIO)	20	2	M-PED/03
Totale CFU		21	

2° ANNO			
	ORE	CFU	SSD
Didattica dell'integrazione (DA DEFINIRE)	30	3	M-PED/03
Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (Eugenio LAMPACRESCIA)	30	3	M-PSI/08
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della	20	2	M-PSI/08

comunicazione (Giuliana SPINA)			
Laboratorio di orientamento per un progetto di vita (Rossana Di PILLA)	20	2	M-PED/01
Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi (DA DEFINIRE)	20	2	M-PED/03
Seminari comunicazione e linguaggi:	30	3	
<i>Alfabetizzazione integrata del Codice Braille</i> (Marco CONDIDORIO)	10	1	
<i>La comunicazione non verbale nei processi di apprendimento</i> (Dino D'AGOSTINO)	10	1	
<i>Dislessia, Disgrazia e Discalculia: strumenti di osservazione per gli insegnanti e linee guida per l'intervento educativo e didattico</i> (DA DEFINIRE)	10	1	
TIROCINIO		12	
<i>Tirocinio indiretto e diretto nelle scuole</i>		10	
<i>Tirocinio diretto: Visite a luoghi significativi dell'integrazione e cura</i>		2	
Prova finale		3	
Totale CFU		30	

PROGRAMMI INSEGNAMENTI 1° ANNO

(Coorte 2013-2014)

PEDAGOGIA GENERALE

(9 CFU)

Prof.ssa Serena SANI

Obiettivi	
Il corso si propone di fornire le categorie fondamentali e le principali chiavi di lettura del dibattito sulla natura e l'evoluzione della pedagogia nel corso del XX secolo, offrendo altresì indicazioni e spunti in ordine alle caratteristiche dell'intervento educativo, nelle diverse istituzioni e agenzie formative, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.	
Programma	
<ul style="list-style-type: none">- L'identità e l'oggetto di studio della Pedagogia generale;- Epistemologia pedagogica;- Il rapporto tra la Pedagogia generale e le altre scienze;- Il passaggio dalla teoria pedagogica alla prassi educativa;- L'evoluzione del pensiero pedagogico nel corso del Novecento;- Le varie correnti di pensiero che hanno orientato la pedagogia nella ricerca della propria identità di Scienza;- Verso un sistema formativo integrato;- Le istituzioni formative in una società in cambiamento;- Le stagioni dell'educazione nella prospettiva della <i>long life education</i>;- Il contributo di don Milani alla nascita di una pedagogia volta al riscatto sociale e all'emancipazione culturale- Don Lorenzo Milani e la rivoluzione della parola;- Don Milani e le critiche al carattere classista e selettivo della scuola italiana;- Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana.	
Bibliografia	
F. Fraboni, F. Pinto Minerva, <i>Introduzione alla pedagogia generale</i> , Laterza, Roma-Bari, 2003 (<u>Parte 1^a</u> : pp. 5-62. <u>Parte 2^a</u> : pp. 65-69; pp. 72-87 (a p. 72, partire dal paragrafo 1.3); pp.128-133; pp. 168-182. <u>Parte 3^a</u> : pp. 199-208 (a p. 199, partire dal paragrafo 2 e di p. 208, leggere solo le ultime due righe della Premessa); M. Corsi, <i>Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza</i> , Vita e Pensiero, Milano, 2003; SCUOLA DI BARBIANA, <i>Lettera a una professoressa</i> , Libreria Editrice Fiorentina DISPENSE: da reperire presso la copisteria dell'Ateneo all'inizio del Corso di lezioni. Laboratorio : Lev Vygotskij, <i>Immaginazione e creatività nell'età infantile</i> , Editori Riuniti, 2011.	
Avvertenze	
Il corso si svolge con lezioni frontali e momenti di discussione. Non sono previsti insegnamenti propedeutici. Potranno sostenere l'esame di profitto soltanto coloro che avranno assolto all'obbligo di frequenza del Laboratorio di Pedagogia generale .	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni;
Tipo Esame	Prova orale;
Lingua	(Italiana)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

(8CFU)

Prof.ssa Eleonora Di Terlizzi

Obiettivi	
<p>L'insegnamento si propone di fornire agli studenti una panoramica organica e il più possibile esaustiva sulle più recenti prospettive evolutive con particolare riferimento alla dimensione relazionale e alla comprensione sociale nello sviluppo tipico dall'infanzia all'adolescenza. Si vuole, inoltre, approfondire i processi di sviluppo nei diversi ambiti: motorio, cognitivo, sociale e affettivo. Infine, il corso si propone di evidenziare le variabili personali e contestuali che intervengono nei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento al ruolo delle emozioni.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none">- Concetti teorici di base della psicologia dello sviluppo- Metodi di indagine- Sviluppo cognitivo- Sviluppo linguistico- Sviluppo affettivo- Sviluppo sociale- La comprensione sociale- Il coping- Il ruolo dell'insegnante nei processi di apprendimento- La motivazione all'apprendimento- Apprendimento ed emozioni	
Bibliografia	
<p>Testo obbligatorio: Camaioni L., Di Blasio P., <i>Psicologia dello sviluppo</i>, Il Mulino, Bologna, 2007 (Capp.1, 2, 4, 5, 6, 7, 8) Più un testo a scelta tra: Di Terlizzi E., <i>Teoria della Mente e relazioni tra pari. Legami e influenze reciproche</i>, ISU, Milano, 2008 Marchetti A., Di Terlizzi E., Petrocchi S., <i>Fiducia e coping nelle relazioni interpersonali</i>, Carocci, Roma, 2008 Lafortune L., Doudine P., Pons F., Hancock D. (a cura di), <i>Le emozioni a scuola</i>, Erickson, Trento, 2012</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	

DIDATTICA GENERALE

(8 CFU)

Prof. Filippo BRUNI

Obiettivi	
Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche della didattica offrendo uno spettro ampio e comparato degli approcci oggi più frequenti per poi affrontare, con forti riferimenti alla prassi didattica, le metodologie e le strategie di progettazione con particolare attenzione alla dimensione valutativa.	
Programma	
<ul style="list-style-type: none">• La didattica e la società della conoscenza• Didattica, didattiche e teorie dell'apprendimento• Le parole chiave della didattica• Progettazione, programmazione, programma• Tipologie di progettazione didattica: per obiettivi, per concetti, per progetti, per competenze• Mediatori didattici, strategie didattiche• Valutazione. Tipologie, tecnologie e principi di docimologia• Portfolio (conoscenza tacita, identità, autovalutazione; proposte di portfolio; student e teacher portfolio)• La professionalità docente e la didattica	
Bibliografia	
<p>Antonio Calvani, <i>Principi dell'istruzione e strategia per insegnare</i>, Carocci, Roma 2011</p> <p>Filippo Bruni, <i>Blog e didattica</i>, EUM, Macerata 2009 (solo il secondo capitolo)</p> <p>Gaetano Domenici, <i>Manuale di valutazione scolastica</i>, Laterza, Roma Bari 2005</p> <p>Pier Giuseppe Rossi, Elio Toppano, <i>Progettare nella società della conoscenza</i>, Carocci, Napoli 2003</p> <p>Pier Giuseppe Rossi, <i>Progettare e realizzare il portfolio</i>, Carocci, Roma 2005</p>	
Avvertenze	
Al corso sarà affiancato un apposito blog, realizzato con <i>Blogger</i> , in cui saranno svolte specifiche attività on line	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali; attività on line
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO

(13CFU)

Prof.ssa Debora DE FAZIO

Obiettivi	
<p>Modulo 1 – Linguistica italiana (6 cfu, 36 ore): si punta a mettere gli studenti in condizione di conoscere i principali meccanismi di funzionamento della lingua italiana approfondendo in particolare il livello lessicale</p> <p>Modulo 2: Didattica dell'italiano (6 cfu, 36 ore): obiettivo del corso sarà il perfezionamento della competenza grammaticale di base degli studenti, funzionale in vista del futuro insegnamento dell'italiano</p> <p>Modulo 3: Laboratorio di linguistica (1 cfu, 10 ore): potenziamento dell'italiano scritto e realizzazione di un glossario linguistico</p>	
Programma	
<p>Modulo 1: Il lessico e la sua natura. Il significato. L'uso del lessico in nessi fissi e fraseologia. L'uso sociale del lessico. La formazione e la stratificazione del lessico. I prestiti. Le neoformazioni. La classificazione del lessico: dizionari dell'uso, storici, etimologici, in cd rom.</p> <p>Modulo 2: Nozioni di grammatica italiana di base. Differenze tra lingua scritta e lingua parlata. Elementi di ortografia e punteggiatura.</p> <p>Modulo 3: Applicazioni pratiche del modulo precedente; strategie e tecniche per realizzare un glossario.</p>	
Bibliografia	
<p>Marcello Aprile, <i>Dalle parole ai dizionari</i>, il Mulino, Bologna, 2008.</p> <p>Claudio Marazzini, <i>Breve storia della Lingua italiana</i>, Il Mulino, Bologna, 2008</p> <p>Francesco Sabatini, <i>L'italiano dell'uso medio</i> (fotocopie a cura della docente)</p> <p>Una grammatica italiana di riferimento da concordare con la docente.</p>	
Avvertenze	
La frequenza del laboratorio è obbligatoria ed è necessaria per il superamento dell'esame finale.	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni;
Tipo Esame	Prova scritta e orale;
Lingua	Italiano

CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO E MEDIOEVALE

(8CFU)

Prof. Gianluca SORICELLI – Prof.ssa Rosanna ALAGGIO

Obiettivi

Il modulo di Civiltà del mondo antico intende offrire una panoramica dei principali sviluppi politici, economici e sociali delle culture del bacino mediterraneo tra il secondo millennio a.C. e la caduta dell'impero romano d'occidente.

Il modulo di Storia medioevale intende fornire la conoscenza del panorama storico dell'area euromediterranea dal V al XV secolo, con particolare attenzione alla voce delle testimonianze coeve. Ulteriore obiettivo è quello di sviluppare l'attitudine dei discenti alla comprensione ed alla misura dei fatti storici, nella loro molteplicità spazio-temporale e nelle loro intersezioni, dai prodrumi ideali ai reali accadimenti, caratterizzanti l'Età di mezzo.

Programma

Civiltà del mondo antico (4 CFU):

Prima parte: La nascita della città e della scrittura; l'Egeo e la Grecia nel II millennio a.C.; il "medioevo" ellenico; sviluppo e crisi della polis aristocratica; Sparta; Atene arcaica; l'età classica; la crisi della polis; l'egemonia macedone; l'Ellenismo. Seconda parte: L'Italia prima di Roma; la Roma delle origini; l'espansione di Roma tra V e IV secolo a.C.; Roma e Cartagine; l'espansione in Oriente; l'economia di Roma repubblicana; la crisi delle Repubblica; Augusto e la nascita del principato; l'età giulio-claudia; dai Flavi agli Antonini; l'impero nel II secolo: aspetti economici e sociali; la crisi dell'organismo imperiale; impero e società nel IV secolo; la divisione dell'impero e la dissoluzione dell'organismo imperiale in Occidente.

Storia medioevale (4CFU):

L'introduzione del corso saranno analizzati problemi e metodi che sono alla base del lavoro dello storico, guidando lo studente verso la contestualizzazione dell'ambito culturale nel quale esso si inserisce, per esempio, dai punti di vista cronologico, politico, filosofico, religioso, fino agli approcci peculiari delle principali "Scuole". Saranno, quindi, illustrati i fenomeni caratterizzanti l'età medievale dedicando particolare attenzione alle tematiche più rappresentative, relative sia ai processi socio-economici che alla genesi degli organismi politico-istituzionali. Durante lo svolgimento delle lezioni saranno costantemente fornite indicazioni bibliografiche per eventuali approfondimenti. Uno spazio significativo sarà riconosciuto alla lettura e al commento sia dei testi delle fonti coeve, sia ai risultati dell'analisi storiografica. Un altro momento importante dello svolgimento del corso sarà costituito dall'approfondimento riservato alla storia del Mezzogiorno medievale e in particolare all'età normanno-sveva, considerata un momento fondamentale nei processi di formazione istituzionale ed identitari del Regno di Sicilia.

Bibliografia	
M. Bettalli, A. L. D'Agata, A. Magnetto, <i>Storia Greca</i> , Carocci ed., Roma 2007 A. Momigliano, <i>Manuale di Storia Romana</i> (a cura di A. Mastrocinque), Utet, Torino, 2011. G. Piccinni, <i>Il Medioevo</i> , Bruno Mondadori Editore, Milano 2004	
Avvertenze	
In particolare per il modulo di Storia medioevale durante lo svolgimento delle lezioni saranno letti e commentati saggi storiografici, testi di fonti e testimonianze coeve che costituiranno materia d'esame. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la bibliografia di base del programma con lo studio di un testo la cui scelta è da concordare con il docente.	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

(9CFU)

Prof. Lorenzo CANOVA

Obiettivi

Con una serie di lezioni tematiche e di attraversamento, il corso si propone di introdurre gli studenti al linguaggio dell'arte contemporanea sia in relazione al mondo espressivo dell'infanzia, che come strumento di educazione visiva, tattile e percettiva del bambino attraverso un itinerario che va dall'Impressionismo, alle Avanguardie storiche, fino alle più recenti tendenze contemporanee.

Il corso si conclude con un laboratorio a frequenza obbligatoria che intende partire dal corso per fornire strumenti utili per una conoscenza di base del linguaggio visivo e per sviluppare le capacità espressive, di analisi e critiche dell'allievo al fine di poter trasmettere in maniera ottimale le competenze necessarie per ciò che riguarda l'educazione visiva.

Programma

Ogni lezione tematica sarà trattata con una presentazione corredata di un ricco apparato di proiezioni fotografiche e da un'introduzione storica, utili a dimostrare la ricchezza e l'efficacia dell'espressione artistica come strumento di trasmissione di messaggi anche molto complessi.

Una particolare attenzione sarà riservata al confronto tra il linguaggio dell'arte contemporanea e il mondo dell'infanzia. In questo modo il corso prenderà in esame le esperienze che hanno maggior valore educativo in questo contesto, dal nuovo rapporto con il paesaggio e la figura, all'astrazione e al nuovo uso del colore, dalla relazione con disegno infantile rielaborato da artisti come Klee, Kandinsky o Dubuffet, all'uso dei nuovi materiali- dal futurismo in poi -in anche in chiave di relazione tattile col mondo, fino alle installazioni ambientali a alle più recenti tendenze dell'arte contemporanea - dalla nuova pittura e fotografia fino alla video arte e all'arte digitale – messe in rapporto con le più avanzate forme di divulgazione mediatica, nel tentativo di aiutare a distinguere e a giudicare l'enorme quantità di immagini che accompagnano la nostra vita quotidiana.

A tal fine Le lezioni teorico-pratiche si svolgeranno per tematiche inerenti al disegno, alle tecniche grafiche e pittoriche, alla composizione dell'opera, all'uso di materiali extrapittorici e alla creazione di collage e di assemblaggi.

Ogni lezione prevede una parte pratica nella quale gli studenti sperimenteranno le indicazioni suggerite. Gli studenti alla fine del corso dovrà essere in grado di produrre un elaborato grafico-pittorico nel rispetto delle varie fasi operative proprie dell'iter progettuale: ideazione, progettazione, realizzazione, motivando poi con una breve relazione il proprio operato.

Bibliografia	
Paola Vassalli, Cristina Francucci, <i>Educare all'arte /Immagini, Esperienze, Percorsi</i> , Electa, Milano, 2009 e materiale fornito dal docente durante le lezioni.	
Avvertenze	
La frequenza del laboratorio (1CFU) è obbligatoria ed è necessaria per il superamento dell'esame finale.	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	italiana

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE

(3CFU)

Docente del CADRI

Obiettivi	
<p>L'obiettivo generale dell'insegnamento, finalizzato all'acquisizione della certificazione ECDL, è di contribuire all'alfabetizzazione informatica di massa. L'ECDL è un attestato riconosciuto a livello internazionale, che certifica le conoscenze di base, sia teoriche sia pratiche, necessarie per lavorare con un computer in maniera autonoma (da solo o in rete). Nello specifico l'obiettivo dell'insegnamento è diretto a:</p> <ul style="list-style-type: none">• elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica sia di chi già fa parte della forza-lavoro sia di chi aspira ad entrarvi ;• accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer, - consentire un miglior ritorno degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione;• garantire che tutti gli utenti di computer comprendano come esso possa essere utilizzato efficientemente e conoscano i problemi di qualità connessi all'impiego di tale strumento;• fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione	
Programma	
<p>La certificazione ECDL viene rilasciata dopo il superamento di 7 moduli, riguardanti i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Concetti di base dell'ICT;2. Uso del computer e gestione dei file;3. Elaborazione testi;4. Fogli elettronici;5. Uso delle basi di dati;6. Strumenti di presentazione;7. Navigazione e comunicazione in rete. <p>I programmi dei singoli moduli d'esame sono dettagliati in un documento denominato Syllabus disponibile sul sito ufficiale del progetto ECDL (www.ecdl.it).</p>	
Bibliografia	
Vedi Avvertenze	
Avvertenze	
<p>L'insegnamento rientra nel Progetto di "centralizzazione di tutte le attività didattiche per l'informatica e della relativa certificazione" promosso dall'Università degli Studi del Molise e gestito dal C.A.D.R.I., (Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica). Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina web del CADRI disponibile al seguente link http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50256..</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova pratica
Lingua	Italiana

LABORATORIO DI INGLESE
(2CFU)

Docente del **CLA**

Per il programma consultare il sito del Centro Linguistico di Ateneo all'indirizzo
www.unimol.it >centri > cla

PROGRAMMI INSEGNAMENTI 2° ANNO

(Coorte 2011-2012)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

(4 CFU)

Prof.ssa Serena SANI

Obiettivi	
Il corso si propone di illustrare i concetti fondamentali e le principali categorie interpretative dell'educazione interculturale, con particolare riferimento alla realtà scolastica, alla formazione dei docenti e degli educatori e alle agenzie educative non formali operanti sul territorio; nonché di definire la natura e le caratteristiche dell'intervento pedagogico con specifico riferimento alla società multietnica e multiculturale e ai problemi dell'integrazione dei minori nella realtà scolastica.	
Programma	
Il passaggio da una società multiculturale ad una società interculturale; Specificazioni terminologiche; Specificità e tendenze della migrazione straniera in Italia; Forme e dimensioni del fenomeno migratorio; Processi del pluralismo; Discorso pedagogico e pedagogia interculturale; L'esigenza di una legittimazione pedagogica dell'educazione interculturale; L'intercultura e l'educazione; Educare al rispetto della dignità umana; La scuola italiana e l'integrazione degli alunni stranieri; Quadro legislativo relativo all'istruzione degli stranieri; Le competenze interculturali; Finalità e obiettivi dell'educazione interculturale nei programmi didattici per la scuola dell'obbligo; Il ruolo del mediatore interculturale in ambito scolastico.	
Bibliografia	
SERENA SANI, <i>L'educazione interculturale nella scuola dell'infanzia: fondamenti teorici, orientamenti formativi e itinerari didattici</i> , Eum, Macerata, 2007 (compresa APPENDICE); SERENA SANI (a cura di), <i>Le nuove frontiere dell'educazione in una società multietnica e multiculturale</i> , Pensa Multimedia, Lecce, 2011; DISPENSE reperibili presso la copisteria dell'Ateneo.	
Avvertenze	
Il corso si svolge con lezioni frontali e momenti di discussione, non sono previsti insegnamenti propedeutici	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali;
Tipo Esame	Prova orale;
Lingua	(Italiana)

PEDAGOGIA SOCIALE

(4 CFU)

Prof. Luca REFRIGERI

Obiettivi	
Il corso consentirà allo studente di acquisire conoscenze su: - la pedagogia sociale come scienza dell'educazione; - il sistema dell'istruzione e della formazione ed il ruolo della scuola; - il ruolo del docente nella società contemporanea.	
Programma	
La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione; la pedagogia contemporanea e la sua utilità per lo sviluppo della società; l'utile e la nascita dell'economia dell'istruzione. Il sistema dell'istruzione e della formazione italiano: formale, non formale e informale; le agenzie educative e la scuola come organizzazione; i tempi della formazione: dall'infanzia alla senilità e il <i>Life Long Learning</i> . Il ruolo del docente nel sistema dell'istruzione e della formazione; la formazione del docente: le dimensioni della professionalità del docente.	
Bibliografia	
Tramma S., <i>Pedagogia sociale</i> , Guerini e Associati, Milano, 2010 Refrigeri L., <i>Utilità e virtù una dicotomia dell'educazione</i> , Lecce, Pensa, 2011 Frabboni F., Pinto Minerva F., <i>Introduzione alla pedagogia generale</i> , Roma-Milano, F. Angeli, 2003 Le parti dei testi da studiare ed altri materiali utili alla preparazione saranno indicato all'inizio del corso.	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale, scritta e pratica
Lingua	Italiano

METODOLOGIE DEL GIOCO, DELL'ANIMAZIONE E DEL LAVORO DI GRUPPO (10 CFU)

Prof. Filippo BRUNI – Prof. Stefano BONOMETTI

Obiettivi
<p>L'obiettivo del corso Metodologia del gioco e dell'animazione consiste, in stretta connessione con il laboratorio, nel fornire sia un adeguato quadro teorico sia una serie significativa di casi ed esempi relativi al gioco e all'animazione per la progettazione di attività da realizzare nel contesto scolastico.</p> <p>Al termine del corso Metodi e tecniche del lavoro di gruppo lo studente deve dimostrare di saper: conoscere le caratteristiche fondamentali del gruppo di lavoro, descrivere la fasi di sviluppo del gruppo di lavoro, collegare l'evoluzione del gruppo di lavoro e l'attivazione del lavoro di gruppo, riconoscere le dinamiche del lavoro di gruppo, impiegare il lavoro di gruppo come strumento didattico, condurre dal gruppo di lavoro al gruppo di apprendimento, attivare sessione di cooperative learning</p>
Programma
<p>Modulo Metodologia del gioco e dell'animazione (4 CFU) Gioco e didattica: definire il gioco?, presentazioni delle principali teorie relative al gioco, educazione, didattica e gioco. Gioco ed infanzia: evoluzioni e tipologie di gioco infantile, il ruolo dell'adulto ed il gioco infantile, attività di gioco e ipotesi per l'animazione. Gioco e nuove tecnologie: giochi e realtà virtuale, videogiochi e apprendimento.</p> <p>Laboratorio (1 CFU): l'obiettivo del laboratorio consiste nello sperimentare una serie di metodologie ludiche partendo dalle forme più tradizionali per arrivare ad esaminare la dimensione ludica legata alle tecnologie digitali. In tal senso verrà prestata una particolare attenzione ai social network e a Twitter. Il programma prevede: brainstorming tra tradizione ed innovazione digitale, giochi per la socializzazione, giocare con le parole, giocare con le immagini, giochi per l'intercultura, i videogiochi.</p> <p>Modulo Metodi e tecniche del lavoro di gruppo (4 CFU) Il gruppo di lavoro: le variabili fondamentali del gruppo di lavoro, le fasi di sviluppo, l'evoluzione delle dinamiche relazionali. Il lavoro di gruppo: il metodo di lavoro, i ruoli, il clima Il lavoro di gruppo nella didattica: apprendere in gruppo, il cooperative learning.</p> <p>Laboratorio (1 CFU): al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper sperimentare ed applicare conoscenze e abilità relativa all'apprendimento in gruppo anche attraverso il supporto della tecnologia. Il programma prevede lo sviluppo di artefatti attraverso il lavoro di gruppo e metodologie cooperative. Impiego di tecnologie per la realizzazione di eventi di animazione attraverso il lavoro di gruppo.</p>

Bibliografia	
<p>A. Bondioli, <i>Gioco ed educazione</i>, Angeli, Milano, 1996 E. Baumgartner, <i>Il gioco dei bambini</i>, Carocci, Roma, 2002 G. Staccioli, <i>Culture in gioco. Attività ludiche per l'apprendimento</i>, Carocci, Roma 2004 D. Felini, <i>Video game education</i>, Unicopli, Milano, 2012 S. Loos, <i>Novantanove giochi</i>, EGA, Torino, 2006 G. Staccioli, <i>Ludobiografia: raccontare e raccontarsi con il gioco</i>, Carocci, Roma, 2010</p> <p>G.P. Quaglino, S. Casagrande, A. Castellano, <i>Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo</i>, Raffaello Cortina Editore, Milano Un testo a scelta fra: S. Negri, <i>Il lavoro di gruppo nella didattica</i>, Carocci Faber, Milano (per approfondire Didattica e lavoro di gruppo) J.M. Wilson, P.S. Goodman, M.A. Cronin, <i>Group Learning</i>, in <i>Academy of Management Review</i>, Vol. 32, n.4, 2007. (per approfondire i fondamenti dell'apprendimento in gruppo) K. Topping, <i>Tutoring. L'insegnamento reciproco tra compagni</i>, Erckson, Trento (per approfondire la <i>peer education</i>) L. Fabbri, M. Striano, C. Melacarne, <i>L'insegnante riflessivo. Coltivazione e trasformazione delle pratiche professionali</i>, Franco Angeli, Milano. (per approfondire l'apprendimento fra docenti).</p>	
Avvertenze	
Potranno sostenere l'esame di profitto soltanto coloro che avranno assolto all'obbligo di frequenza dei laboratori previsti all'interno del corso.	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

EDUCAZIONE AMBIENTALE CON ELEMENTI DI BIOLOGIA

(13 CFU)

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi
Il corso si propone di avvicinare gli studenti alla conoscenza delle strutture biologiche e dello sviluppo degli esseri viventi in chiave evolutiva: dalle singole cellule agli organismi e alle specie emergono le somiglianze e le differenze tra le varie forme di vita che popolano il pianeta Terra. Inoltre si propone di avvicinare gli studenti alla conoscenza della natura, delle unità ecologiche, delle loro interazioni reciproche e con l'ambiente sempre più modificato dagli effetti della pressione antropica. L'acquisizione del concetto di limite relativo alle risorse naturali e la perdita di biodiversità introducono i temi dell'Educazione Ambientale e dello sviluppo sostenibile.
Programma
Sistemi biologici (6 CFU) 1 Complessità dei sistemi biologici, origine della vita, piani organizzativi degli organismi. 2 Macromolecole organiche e vita; carboidrati, proteine, lipidi, acidi nucleici. 3 Cellula procariotica ed eucariotica, Riproduzione cellulare. 4 Geni ed ereditarietà, acidi nucleici, sintesi proteica. 5 Genotipo, fenotipo, variabilità genetica. 6 Tassonomia e concetto di specie. 7 Origine ed evoluzione delle specie, teorie evolutive, Darwin e l'origine delle specie.
Ecologia ed Educazione Ambientale (6 CFU) 1 Introduzione all'ecologia, Pattern di biodiversità. 2 Il clima e la vita sulla Terra, Interazioni individui/ambiente fisico. 3 Interazioni tra individui e dinamica delle popolazioni. 4 Competizione e interazioni tra popolazioni, Comunità ecologiche. 5 Flussi di materia e di energia negli ecosistemi, Composizione delle comunità ecologiche. 6 Indicatori biologici e biomonitoraggio ambientale. 7 Rapporto uomo-natura. 8 Trasformazioni ambientali e tutela della natura. 9 Il concetto di limite nella gestione delle risorse, impronta ecologica e sviluppo sostenibile. 10 Proposte di attività di educazione ambientale.
Laboratorio di biologia ed ecologia (1 CFU) Proposta ed elaborazione di esperienze operative di Biologia, Ecologia e di Educazione ambientale per la Scuola Primaria. Attività didattica sul campo.
Bibliografia
Solomon, Berg, Martin, <i>Elementi di Biologia</i> , EdiSES, Napoli, 2008; Saraceni S., Strumia G., <i>Biologia</i> , Zanichelli, Bologna, 2010; Mader S. S., <i>Immagini e concetti della biologia</i> , Zanichelli, Bologna, 2012 State of the World 2012, <i>Verso una prosperità sostenibile</i> . A cura del Worldwatch Institute. Edizione Italiana a cura di Bologna G., Edizioni Ambiente, Milano. R. Persi, <i>Didattica e ricerca ambientale</i> , Roma, Carocci, Ed., 2005; Cotgreave P., Forseth I., <i>Introduzione alla ecologia</i> , Zanichelli, 2004. Nuovi educatori ambientali 1, Quaderni INFEA Emilia-Romagna 3, Cavalli Sforza L.L.

L'evoluzione della cultura, Codice Edizioni, Torino, 2004. Mader S. S., Immagini e concetti della biologia, Zanichelli, Bologna, 2012.
 Cotgreave P., Forseth I., Introduzione alla ecologia, Zanichelli, 2004.
 AA.VV., *Nuovi educatori ambientali 1*, Quaderni INFEA Emilia-Romagna 3,
 AA. VV., *Laboratorio di Educazione Ambientale: l'acqua*, Edizioni Junior, Azzano San Paolo (BG), 2006.
 R. Persi, *Didattica e ricerca ambientale*, Roma, Carocci, Ed., 2005
 L. Campanella, M.E. Conti, *L'ambiente: conoscerlo e proteggerlo*, Carocci Ed., 2010

Avvertenze

Potranno sostenere l'esame di profitto soltanto coloro che avranno assolto all'obbligo di frequenza dei laboratori previsti all'interno del corso.
 Il modulo laboratoriale del corso prevede una o due lezioni sul campo per una lettura diretta dei tratti degli ambienti naturali e delle caratteristiche biologiche ed ecologiche degli organismi.

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE

(6 CFU)

Prof. Filippo BRUNI

Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge di fornire un quadro aggiornato in relazione alle tecnologie dell'apprendimento sottolineando i legami con le pratiche didattiche. Saranno presentati ed utilizzati gli strumenti del web 2.0 ed in particolar modo il social networking.</p> <p>Il laboratorio, intrecciando le sue attività con il quadro teorico del corso, vuole far sperimentare, in una prospettiva didattica, software e soprattutto servizi on line del web 2.0 e del social networking.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none">•Il contesto culturale: la società della conoscenza•Internet, comunità virtuali ed intelligenza collettiva•Iperstualità e multimedialità•Teorie dell'apprendimento, nuove tecnologie e didattica•Lavorare con i testi, lavorare con le immagini•Lavorare con le mappe•Il software per la didattica. Valutazione del software per la didattica•Risorse on line per la didattica•Comunicare in rete•L'e-learning: evoluzione e tipologie•L'e-learning: gli ambienti di lavoro, il tutor•documentazione on line e learning object•videogiochi•L'evoluzione del web: il web 2.0, il social networking <p>Il Laboratorio (2CFU) prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">•Creazione e utilizzo di un blog personale•Facebook e Twitter come strumenti didattici•Software didattici e software per per la gestione di mappe•Uso delle immagini e Flickr•Il digital storytelling•I videogiochi	
Bibliografia	
<p>Antonio Calvani, <i>Che cos'è la tecnologia dell'educazione</i>, Carocci, Roma 2004 Filippo Bruni, <i>Blog e didattica</i>, EUM, Macerata 2009 Filippo Bruni, <i>Collettivo/connettivo. Interpretazioni del web</i>, Morlacchi, Perugia 2006 Henry Jenkins, <i>Culture partecipative e competenze digitali</i>, Guerini, Milano 2010 Pier Giuseppe Rossi, <i>Tecnologia e costruzione di mondi</i>, Armando, Roma 2009</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali; attività on line
Tipo Esame	esame orale finale
Lingua	Italiana

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

(8 CFU)

Prof. Michaela VALENTE – Prof. Giovanni LUSERONI

Obiettivi
<p>Modulo Storia moderna: analisi delle principali questioni storiografiche e degli eventi della storia moderna dalla scoperta dell'America sino alla Restaurazione.</p> <p>Modulo Storia contemporanea: Il corso sarà una panoramica critica dei fatti, degli uomini e delle problematiche della Storia a partire dalla Rivoluzione industriale inglese fino agli anni Sessanta del Novecento, affinché gli studenti acquisiscano solide conoscenze su quanto avvenuto negli ultimi due secoli. Oltre a questo saranno focalizzati alcuni momenti della storia contemporanea, che gli studenti dovranno approfondire con lo studio di uno o tre volumetti a scelta, tra quelli indicati nella bibliografia, a seconda che lo studente sia o non sia frequentante.</p>
Programma
<p>Modulo Storia moderna (4CFU): Definizione e caratteristiche di lunga durata dell'età moderna. Umanesimo e Rinascimento. Il vecchio e il Nuovo mondo. La formazione degli Stati nazionali e l'equilibrio europeo. L'Europa e l'Islam. Riforma e Controriforma: dottrine teologiche e ideologie politiche. Dall'eresia alla rivoluzione scientifica. Il secolo di ferro. Il Seicento tra crisi, rivolte, rivoluzioni e assolutismo. Illuminismo e riformismo. Aspirazioni alla pace e guerre dinastiche. L'indipendenza degli Stati Uniti. La Rivoluzione francese. Napoleone. Il Congresso di Vienna</p> <p>Modulo Storia contemporanea (4CFU): La prima Rivoluzione industriale. La Rivoluzione francese e l'età napoleonica. L'età della Restaurazione. Il 1848. Forme di governo, vita politica e culturale nel secondo Ottocento. Il movimento operaio e contadino e le loro organizzazioni. Colonialismo ed Imperialismo. Gli inizi del Novecento. La prima guerra mondiale. La Rivoluzione bolscevica. Il dopoguerra: la crescita economica fino alla crisi del 1929. Il fascismo ed il nazismo. Il comunismo. Europa, Asia ed Americhe negli anni Trenta. La seconda guerra mondiale. Il mondo diviso in blocchi. La decolonizzazione ed il Terzo Mondo. La "società del benessere".</p> <p><i>Percorso A:</i> Dalla prima Rivoluzione industriale alla seconda guerra mondiale. <i>Percorso B:</i> Dal 1848 alla "società del benessere".</p>
Bibliografia
<p>C. Capra, <i>Storia moderna</i>, Firenze, Edmond Le Monnier (esclusi i due ultimi capitoli) e a scelta uno dei seguenti: Parker, <i>Relazioni globali</i>, Mulino; Po-Chsia, <i>Un gesuita nella città proibita</i>, Mulino; De Benedictis, <i>Politica, governo, istituzioni nell'Europa moderna</i>, il Mulino; Elliott, <i>Imperi dell'Atlantico</i>, Einaudi. In alternativa possono essere studiati Montesano, <i>Caccia alle streghe</i>, Roma congiuntamente a <i>I vincoli della natura. Magia e stregoneria nel Rinascimento</i>, a cura di G. Ernst. e G. Gigliani, Carocci. Altri testi saranno indicati nell'aula virtuale e nel corso delle lezioni.</p> <p>Testi obbligatori: Percorso A: P. VILLANI, <i>L'età contemporanea. XIX e XX secolo</i>, Bologna, Il Mulino,</p>

1998, parte I, pp. 1-157; parte II, pp. 213-311; parte III, pp. 315-547.

Percorso B: G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-526.

Testi a scelta:

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre scegliere un volume tra i seguenti:

1) D. OUTRAM, *L'Illuminismo*, Bologna, Il Mulino; 2) A. FORREST, *La Rivoluzione francese*, Bologna, Il Mulino; 3) V. CRISCUOLO, *Napoleone*, Bologna, Il Mulino; 4) L. Lindsay, *Il commercio degli schiavi*, Bologna, Il Mulino; 5) R. PRICE, *Le rivoluzioni del 1848*, Bologna, Il Mulino; 6) R. MITCHELL, *La guerra civile americana*, Bologna, Il Mulino; 7) S. ROBSON, *La prima guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino; 8) A. WOOD, *La rivoluzione russa*, Bologna, Il Mulino; 9) M. McCAULEY, *Stalin e lo stalinismo*, Bologna, Il Mulino; 10) A. J. De GRAND, *L'Italia fascista e la Germania nazista*, Bologna, Il Mulino; 11) D. WILLIAMSON, *Il terzo Reich*, Bologna, Il Mulino; 12) D. ENGEL, *L'Olocausto*, Bologna, Il Mulino; 13) G. SCHREIBER, *La seconda guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino; 14) S. LORENZINI, *L'Italia e il trattato di pace del 1947*, Bologna, Il Mulino.

Nota: Gli studenti non frequentanti dovranno scegliere tre volumi tra quelli sopra elencati.

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni;
Tipo Esame	Prova orale/Prova pratica
Lingua	Italiana

GEOGRAFIA

(9 CFU)

Prof.ssa Monica MEINI

Obiettivi	
<p>Il corso intende avviare alla comprensione profonda del rapporto uomo-ambiente e dell'organizzazione territoriale a varie scale, partendo dall'osservazione del vicino per giungere all'analisi del lontano.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI - CONOSCENZE: concetti di base per lo studio della geografia e l'analisi del territorio, nonché per la comprensione del linguaggio geografico. COMPETENZE: competenze basilari nell'uso dei principali strumenti metodologici di analisi geografica, in primo luogo grafici e cartografici.</p>	
Programma	
<p>Prendendo a riferimento le Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria, si propone un percorso formativo sia teorico che operativo, con utilizzazione concreta dei principali strumenti della geografia. Dopo un richiamo all'evoluzione del pensiero geografico in tema di rapporto uomo-ambiente, si approfondiscono alcuni concetti di base per lo studio della geografia e l'analisi del territorio, nonché per la comprensione del linguaggio geografico e per l'uso dei principali strumenti metodologici, in primo luogo grafici e cartografici.</p> <p>Nel corso vengono illustrati in particolare i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none">•Differenziazioni fisiche e antropiche della superficie terrestre•Paesaggi e tipi di paesaggio•Dallo spazio vissuto allo spazio analizzato•Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione•Elementi di cartografia: carte geografiche (fisica, politica), carte topografiche, carte tematiche, carte mentali.	
Bibliografia	
<p>Frémont A., <i>Vi piace la geografia?</i>, Roma, Carocci, 2007</p> <p>Giorda C., <i>La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica</i>, Roma, Carocci, 2006.</p> <p>Innocenti P., <i>La Geografia oggi. Individui, società, spazio</i>, Roma, Carocci, 2001</p>	
Avvertenze	
<p>Gli studenti non frequentanti devono preparare i testi in Bibliografia.</p> <p>Per i frequentanti vengono fornite apposite dispense durante il corso.</p> <p>La frequenza del Laboratorio di geografia (1 CFU) è obbligatoria ed è necessaria per il superamento dell'esame finale.</p>	
Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Prova orale, scritta e pratica
Lingua	Italiana

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE
(2 CFU)

Docente del CLA

Per il programma consultare il sito del Centro Linguistico di Ateneo all'indirizzo
www.unimol.it >centri > cla

PROGRAMMI INSEGNAMENTI 3° ANNO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
QUADRIENNALE (D.M. n.153/98)

Docente	Antonella ANGIOLILLO
Insegnamento	Biologia Umana
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire le indicazioni di base sulla struttura e la funzione dei principali componenti della cellula e sulle basi molecolari dei processi cellulari, nonché sulle relazioni biologiche tra i principali apparati del corpo umano.</p>	
Programma	
<p>Introduzione alla disciplina. I virus: struttura e composizione La cellula: parti strutturali e funzioni Informazione genetica. Struttura e replicazione del DNA Trascrizione e traduzione. Divisione cellulare: mitosi e meiosi I tessuti: epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso Struttura e funzioni della cute. Classificazione delle ossa: scheletro assile e appendicolare La muscolatura e la contrazione muscolare Sangue, sistema cardiovascolare e circolazione sanguigna Apparato digerente: struttura e funzioni del canale alimentare Il sistema nervoso centrale e periferico, il neurone e la trasmissione dell'impulso nervoso Le vie respiratorie e gli scambi gassosi Apparato urinario e formazione delle urine</p>	
Bibliografia	
<p>F.H. Martini, E.F. Bartholomew. Elementi di Anatomia, Istologia e Fisiologia dell'Uomo. Edises 2007 D. Farish. Biologia Umana. Zanichelli 1999 Appunti e dispense dal corso.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiano

Docente	Vincenzo SPERA
Insegnamento	Storia delle tradizioni popolari
CFU	4
Obiettivi	
<p>Profilo degli studi in Europa ed in Italia. Riconoscimento, definizione ed analisi degli ambiti di pertinenza delle tradizioni popolari nelle permanenze, trasformazioni e adattamenti storici, linguistico-formali e di senso. La cultura popolare e tradizionale in relazione a contesti culturali europei, nazionali, regionali e locali. Ipotesi e progettazione dell'utilizzazione didattica e formativa di alcuni aspetti, eventi e prodotti della cultura popolare.</p>	
Programma	
<p>Il corso è articolato in due sezioni. La prima sezione presenta un profilo critico degli studi così come si sono sviluppati e determinati nelle loro specificità teoriche, metodologiche e di referenza ideologica e politica in Europa, in Italia e nelle realtà locali.</p> <p>La seconda parte, a carattere monografico ed applicativo, propone alcune analisi di eventi fortemente espressivi ed emblematici della cultura popolare, tratti dalle feste cicliche e calendariali sulle quali è possibile organizzare interventi mirati utilizzabili a livello didattico. I documenti folclorici, tratti da esemplificazioni europee, nazionali, regionali e locali, sono proposti come strumenti utili alla comprensione dei fenomeni culturali ed interculturali. Fenomeni che rispecchiano, anche ad una attenta osservazione demologia, le varie situazioni ed evidenze storiche, sociali e religiose. Trasformazioni che determinano il variare delle stesse concezioni del mondo e della vita, dei comportamenti e delle relazioni interculturali, interindividuali ed intersociali; così come si sono andate modificando, nella forma e nel senso, oltre le semplicistiche e inattuali divisioni poste, in forma contrastiva, tra cultura dominante e cultura subalterna.</p>	
Bibliografia	
<p>Peter Burke, <i>Cultura popolare nell'Europa moderna</i>, Mondadori, Milano, 1980. Vincenzo M. Spera, <i>Il sarmento e l'edera. Metamorfosi di un Carnevale contadino</i>, Gramma, Perugia, 2009. Martine Segalen, <i>Riti e rituali contemporanei</i>, Il Mulino, Bologna, 2002. Gli studenti non frequentanti devono aggiungere il testo: Gianfranco SPITILLI, <i>Tra uomini e santi. Ritualità con bovini nell'Italia centrale</i>, Roma, Squilibri, 2011. Un elenco delle letture consigliate sarà fornito all'inizio delle lezioni.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale – Lezioni frontali – Eventuali esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

Docente	Lorenzo CANOVA
Insegnamento	Educazione all'Immagine
CFU	4
Obiettivi	
<p>Con una serie di lezioni tematiche e di attraversamento, il corso si propone di introdurre gli studenti al linguaggio dell'arte e dell'immagine attraverso un itinerario tra le epoche e gli stili che partirà dal mondo antico per arrivare al Medioevo, al Rinascimento, al Barocco, all'Impressionismo, alle Avanguardie storiche, fino alle più recenti tendenze contemporanee.</p>	
Programma	
<p>Ogni lezione tematica sarà trattata con una presentazione corredata di un ricco apparato di proiezioni fotografiche e da un'introduzione storica, utili a dimostrare la ricchezza e l'efficacia dell'espressione artistica come strumento di trasmissione di messaggi anche molto complessi. Una particolare attenzione sarà riservata al confronto tra il linguaggio delle tradizionali arti figurative e i linguaggi di altre forme di comunicazione visiva come la pubblicità, i fumetti, i cartoni animati, la fotografia e il cinema. Si arriverà così a trattare le più recenti tendenze dell'arte contemporanea - dalla nuova pittura e fotografia fino alla video arte e all'arte digitale - mettendole in rapporto con le più avanzate forme di divulgazione mediatica, nel tentativo di aiutare a distinguere e a giudicare l'enorme quantità di immagini che accompagnano la nostra vita quotidiana.</p>	
Bibliografia	
<p>Maria Carla Prette, Alfonso De Giorgis, <i>Leggere l'arte, storia linguaggi epoche stili</i>, Giunti, Firenze 1999.; oppure, in alternativa: Maria Carla Prette, <i>Capire l'arte: storia, linguaggi, epoche, stili</i>, Giunti, Firenze, 2008</p> <p>In aggiunta al programma, per i non frequentanti: Franco Vedovello, Marco Meneguzzo, <i>Il tempo dell'arte. Dal Neoclassico all'arte globale</i>, Milano, Ghisetti e Corvi Editori, 2003.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	italiana

Docente	Piera DI MARZIO
Insegnamento	Botanica
CFU	4
Obiettivi	
Scopo del corso è l'acquisizione di conoscenze di base: sulla biologia vegetale, con particolare riferimento alla struttura, al funzionamento e, soprattutto, al riconoscimento e alla sistematica delle specie vegetali; sulla struttura, composizione e distribuzione delle specie vegetali in rapporto ai fattori ambientali; sull'importanza delle piante in natura e per gli esseri umani.	
Programma	
La cellula vegetale e i tessuti meristemati, parenchimatici, meccanici, secretori, conduttori, epidermici. Organizzazione morfologica e anatomica del fusto, della radice e delle foglie. Evoluzione del mondo vegetale. Principi e classificazione delle piante. I Cianobatteri. Le Alghe. I funghi. I licheni. Le Briofite. Le Pteridofite. Le Spermatofite. Le Gimnosperme. Le Angiosperme Dicotiledoni. Le Angiosperme Monocotiledoni. Le piante e l'ambiente. Caratteristiche dei principali biomi terrestri e marini. Importanza delle specie vegetali per l'Uomo.	
Bibliografia	
Pasqua G., Abbate G., Forni C. (eds.), <i>Botanica generale e diversità vegetale</i> . Piccin-Nuova Libreria, 2007. Pignatti S., <i>Flora d'Italia</i> , Edagricole, Bologna, 1982.	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiano

Docente	Giuseppe Fabio CALANDRELLA
Insegnamento	Legislazione scolastica
CFU	6
Obiettivi	
Scopo del Corso è quello di fare acquisire agli studenti la consapevolezza che il diritto, anche nel mondo della scuola, è materia viva e di uso quotidiano e fornire loro gli strumenti interpretativi necessari alla funzione docente.	
Programma	
Il Sistema giuridico costituzionale Lo Stato e i suoi Organi La Fonti del Diritto – Fonti Atto e fonti fatto La Costituzione – Le leggi costituzionali, le leggi ordinarie, gli atti aventi forza di legge Atto amministrativo e Procedimento – Legge n. 241/90 Il Responsabile del Procedimento Il Diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano La Storia – I principi fondamentali del Diritto scolastico Artt. 9, 33 e 34 della Costituzione e loro sviluppi Il decentramento amministrativo e l'Autonomia scolastica L'art. n. 21 delle legge n. 58/97 Le principali riforme Obbligo scolastico e obbligo formativo – Parità scolastica Le indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo dell'istruzione	
Bibliografia	
E' data facoltà agli studenti di adottare qualsiasi testo di Legislazione scolastica, purchè recente	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale, scritta e pratica
Lingua	Italiano

Docente	Pasquale TREMATERRA
Insegnamento	Zoologia
CFU	4
Obiettivi	
Fornire allo studente le conoscenze di base essenziali per interpretare i principali fenomeni legati alla vita degli animali	
Programma	
<p>Introduzione alla Zoologia. Le molecole organiche. Cenni di citologia e biologia cellulare. Origine della vita sulla terra. I livelli di organizzazione. I principali gruppi di esseri viventi.</p> <p>Strutture e funzioni degli organismi animali: tegumento; sistema scheletrico; sistema muscolare; apparato digerente e metabolismo; sistema circolatorio; apparato respiratorio; apparato escretore; sistema endocrino; sistema nervoso e organi di senso, apparato riproduttivo.</p> <p>Eredità e genetica.</p> <p>Riproduzione e sviluppo.</p> <p>Filogenesi, nomenclatura binomia e categorie sistematiche; cenni di zoologia sistematica.</p> <p>Evoluzione e speciazione. Biodiversità.</p>	
Bibliografia	
<p>Mitchell L.G., Mutchmor J.A., Dolphin W.D. - <i>Zoologia</i>, Zanichelli,.</p> <p>Storer T.I., Usiger R. L., Stebbins R.C., Nybakken J.W. - <i>Basi della Zoologia</i>, Zanichelli.</p> <p>Weisz P.B. - <i>Zoologia</i>, Voll. I-II, Zanichelli.</p> <p>Appunti e fotocopie dalle lezioni.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

Docente	Carli ALBERTO
Insegnamento	Laboratorio di letteratura per l'infanzia
CFU	3
Obiettivi	
<p>Obiettivo del laboratorio è quello di permettere l'acquisizione di una prima dimestichezza pratica nel campo della letteratura per l'infanzia, tale da non contemprarne soltanto la storia, ma soprattutto, attraverso esercitazioni ad hoc, da acquisirne la possibile strumentalità educativa, intendendone le diverse potenzialità pedagogiche. Pertanto, il laboratorio si svilupperà in forma partecipata e di gruppo, prevedendo confronti e discussioni aperti non soltanto sui classici e sulla loro fruizione odierna, ma soprattutto sui diversi modi di intendere e comprendere la letteratura per l'infanzia oggi.</p>	
Programma	
<p>Il programma prevede lezioni frontali di carattere assolutamente dialogico e momenti di lavoro individuale o per gruppi, volti a esercitare l'attività critica e di scelta delle opere di maggiore interesse nel panorama della letteratura per l'infanzia moderna e contemporanea. Sarà data grande importanza allo sviluppo della capacità critica, indispensabile nell'esercizio della scelta di un'opera piuttosto che di un'altra, motivandone le ragioni e difendendole poi con gli strumenti più adeguati. Ci si propone soprattutto, anche attraverso l'illustrazione di titoli contemporanei (scelti dal docente e dagli studenti), di individuare le funzioni educative salienti nelle opere e nei testi di riferimento. La possibilità di proporre relazioni e di discutere di conseguenza intorno a un'opera indicata dallo studente o assegnata dal docente, all'interno del laboratorio, concorre agli obiettivi principali del laboratorio stesso. Fra questi sussiste anche quello di gettare possibilmente le primissime fondamenta di un discorso che possa poi svilupparsi nel tempo e crescere nella consapevolezza dello studente, facendosi permanente e permettendogli di andare anche al di là delle tappe storiche principali di cui vive la disciplina, pur sempre fondamentali, per addentrarsi invece su quelle strade d'uso che della letteratura per l'infanzia stessa fanno un prezioso e non scontato strumento educativo.</p>	
Bibliografia	
La bibliografia verrà indicata durante i primi incontri laboratoriali	
Avvertenze	
Si consiglia agli iscritti la frequenza al corso di Teoria e storia della letteratura per l'infanzia	
Tipo Corso	Didattica formale / lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

Docente	Luca REFRIGERI
Insegnamento	Laboratorio di valutazione e docimologia
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il laboratorio consentirà agli studenti di acquisire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenze sulla funzione della valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento e nel sistema dell'istruzione e della formazione; 2) competenze circa l'utilizzo delle principali metodologie e strumenti utilizzati per l'accertamento delle conoscenze e per la valutazione dei sistemi dell'istruzione e della formazione; 3) abilità nel trattamento informatico dei dati e nella rappresentazione grafica dei risultati. 	
Programma	
<p>Gli argomenti teorici da trattare preliminarmente all'avvio delle attività di laboratorio saranno individuati per mezzo di una verifica delle conoscenze di base possedute dagli studenti e riguarderanno la docimologia come sapere, la valutazione del processo di insegnamento-apprendimento, le prove per l'accertamento delle conoscenze, il percorso di costruzione degli strumenti di verifica dell'apprendimento quali prove oggettive strutturate e semistrutturate: costruzione, correzione, trattamento, analisi, rappresentazione e interpretazione dei dati valutativi, la somministrazione delle prove e attribuzione dei punteggi, la rilevazione dei dati valutativi e loro affidabilità, l'analisi e l'interpretazione dei dati valutativi, giudizi valutativi ed esami, la autovalutazione di istituto e la valutazione dei sistemi dell'istruzione e della formazione.</p> <p>Le competenze e le abilità verranno acquisite attraverso esercitazioni e simulazioni effettuate in gruppo su la costruzione diretta di prove di valutazione, la somministrazione delle prove; il trattamento dei dati, l'analisi dei dati, la rappresentazione grafica dei risultati ottenuti e la predisposizione del report finale; i dati da utilizzare saranno acquisiti anche da fonti esterne e attraverso ricerche dirette, anche via internet.</p>	
Bibliografia	
<p>Testi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vertecchi B., Agrusti G., <i>Laboratorio di valutazione</i>, Roma-Bari, Laterza, 2008 <p>I materiali didattici per lo svolgimento delle esercitazioni saranno consigliati e distribuiti direttamente in aula durante il corso.</p>	
Avvertenze	

Il corso sarà organizzato per consentire allo studente di svolgere, per quanto possibile, tutte le attività necessarie al superamento della prova finale direttamente in aula.

Gli elementi della valutazione sono costituiti dal report finale relativo alle attività svolte e dal colloquio finale.

Pur non trattandosi di esame propedeutico si consiglia di sostenere preliminarmente l'esame di Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica.

E', inoltre, consigliata l'acquisizione delle competenze di base per l'utilizzo del foglio elettronico.

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

Docente	Stefania FABRIZI
Insegnamento	Laboratorio di disegno e attività espressive
CFU	3
Obiettivi	
La finalità del corso è quella di fornire gli strumenti necessari per una conoscenza di base del linguaggio visivo e di sviluppare le capacità espressive, di analisi e critiche dell'allievo al fine di poter trasmettere in maniera ottimale le competenze necessarie per ciò che riguarda l'educazione visiva.	
Programma	
<p>Le lezioni teorico-pratiche si svolgeranno per tematiche inerenti al disegno (artistico e tecnico), alle tecniche grafiche e pittoriche (pastello,acquerello,tempera,olio), alla composizione dell'opera (luce e ombra, pesi, ritmi, colori, ecc.). Nel campo del disegno si analizzerà la figura nei suoi aspetti formali (canoni, ritratto, proporzioni) e nel suo rapporto con lo spazio (interni, paesaggio).</p> <p>Per quanto riguarda il disegno tecnico verranno trattate a grandi linee proiezioni ortogonali, assonometria e accenni di prospettiva a mano libera.</p> <p>Ogni lezione prevede una parte pratica nella quale gli studenti sperimenteranno le indicazioni suggerite. Gli studenti alla fine del corso dovrà essere in grado di produrre un elaborato grafico-pittorico nel rispetto delle varie fasi operative proprie dell'iter progettuale: ideazione, progettazione, realizzazione, motivando poi con una breve relazione il proprio operato.</p>	
Bibliografia	
I materiali didattici saranno indicati e forniti dal docente nel corso delle lezioni	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni;
Tipo Esame	Prova orale, scritta e pratica
Lingua	Italiana

Docente	Claudio CAPRARI
Insegnamento	Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise)
CFU	3
Obiettivi	
Partendo dalla constatazione della ricchezza del patrimonio ambientale presente nel Molise, si ritiene fondamentale un intervento di sensibilizzazione dei fruitori del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente al fine permettere una più diffusa consapevolezza e conoscenza del patrimonio eco-ambientale del Molise.	
Programma	
<p>Il programma del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente si articola nei seguenti aspetti:</p> <p>Fornire le conoscenze di base che regolano gli equilibri ecologici negli ecosistemi presenti nel Molise; fornire elementi di lettura e scoperta dell'ambiente al fine di sperimentare nuove metodologie di approccio e di percezione dello stesso tramite giochi didattici, simulazioni, elaborazioni di diari di campo, etc... ; fornire alcuni strumenti didattici per favorire nei ragazzi un apprendimento tramite operatività e strategie autonome di interrogazione del territorio; visita di particolari strutture dell'Università del Molise che operano nella conoscenza e conservazione dell'ambiente molisano.</p> <p>Le metodologie utilizzate nelle attività permetteranno in seguito di:</p> <p>avvicinare in maniera critica e consapevole i ragazzi all'ambiente in cui vivono, al proprio territorio e sviluppare la consapevolezza ed il rispetto per lo stesso; valorizzare i beni ambientali e i sistemi ad esso connessi.</p>	
Bibliografia	
Appunti e lezioni del docente.	
Avvertenze	
Lezioni frontali, visite guidate a giardini e musei	
Tipo Corso	Didattica Formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova pratica ed esame orale finale
Lingua	Italiana

Docente	Stefano BONOMETTI
Insegnamento	Pedagogia speciale
CFU	4
Obiettivi	
<p>Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - illustrare la natura e le caratteristiche della pedagogia speciale e il suo rapporto con le altre scienze umane. - trattare i concetti chiave della disciplina evidenziando l'evoluzione terminologica - evidenziare la necessità di intervenire a livello ecosistemico (classe, scuola, famiglia, contesto, servizi del territorio) al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo. - presentare l'importanza dell'educare i soggetti normodotati a confrontarsi con la disabilità e a concepirla come risorsa. 	
Programma	
<p>Il ruolo della pedagogia speciale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le origini e lo sviluppo • Il rapporto con le altre scienze umane • Integrazione e inclusione • Cura educativa e progetto di vita <p>Dalla definizione di handicap alla classificazione secondo il sistema ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenzialità e scelte educative • Il sistema ICF a scuola • Cenni a strumenti di lavoro • Il ruolo dell'insegnante di sostegno <p>L'importanza del contesto sociale e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rete familiare • Il contesto sociale 	
Bibliografia	

L. Pati, L. Croce, *ICF a scuola. Riflessioni pedagogiche sul funzionamento umano*, La Scuola, Brescia, 2011

Un testo a scelta fra

D. Ianes, *La Speciale normalità*, Erickson, Trento, 2006

R. Franchini, *Disabilità, cura educativa e progetto di vita*, Erickson, Trento, 2007

L. D'Alonzo, *Pedagogia speciale*, La Scuola, Brescia, 2003

P.C. Rivoltella, *Neurodidattica*, Raffaello Cortina, Milano, 2012

Letture consigliate a scelta

J.L. Fournier, *Dove andiamo papà?*, Rizzoli, Milano

G. Pontiggia, *Nati due volte*, Mondadori, Milano

M. Verga, *Ziguli*, Mondadori, Milano

Christy Brown, *Il mio piede sinistro*, Oscar Mondadori, Milano

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Orale
Lingua	Italiana

Docente	Serena SANI
Insegnamento	Pedagogia interculturale
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di illustrare i concetti fondamentali e le principali categorie interpretative dell'educazione interculturale, con particolare riferimento alla realtà scolastica, alla formazione dei docenti e degli educatori e alle agenzie educative non formali operanti sul territorio; nonché di definire la natura e le caratteristiche dell'intervento pedagogico con specifico riferimento alla società multietnica e multiculturale e ai problemi dell'integrazione dei minori nella realtà scolastica.</p>	
Programma	
<p>Il passaggio da una società multiculturale ad una società interculturale; Specificazioni terminologiche; Specificità e tendenze della migrazione straniera in Italia; Forme e dimensioni del fenomeno migratorio; Processi del pluralismo; Discorso pedagogico e pedagogia interculturale; L'esigenza di una legittimazione pedagogica dell'educazione interculturale; L'intercultura e l'educazione; Educare al rispetto della dignità umana; La scuola italiana e l'integrazione degli alunni stranieri; Quadro legislativo relativo all'istruzione degli stranieri; Le competenze interculturali; Finalità e obiettivi dell'educazione interculturale nei programmi didattici per la scuola dell'obbligo; Il ruolo del mediatore interculturale in ambito scolastico.</p>	
Bibliografia	
<p>SERENA SANI, <i>L'educazione interculturale nella scuola dell'infanzia: fondamenti teorici, orientamenti formativi e itinerari didattici</i>, Eum, Macerata, 2007 (compresa APPENDICE); SERENA SANI (a cura di), <i>Le nuove frontiere dell'educazione in una società multietnica e multiculturale</i>, Pensa Multimedia, Lecce, 2011; DISPENSE reperibili presso la copisteria dell'Ateneo.</p>	
Avvertenze	
<p>Il corso si svolge con lezioni frontali e momenti di discussione, non sono previsti insegnamenti propedeutici</p>	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali;
Tipo Esame	Prova orale;
Lingua	(Italiana)

Docente	Guido GILI
Insegnamento	Sociologia della comunicazione
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica:</p> <p>1) del processo di comunicazione e delle sue componenti e funzioni, delle diverse forme e modalità della comunicazione (faccia a faccia e mediata) in prospettiva sociologica;</p> <p>2) di un tema monografico particolarmente rilevante nella sociologia dei media: la violenza televisiva.</p>	
Programma	
<p>Il Corso si articolerà in due parti:</p> <p>1) La relazione comunicativa: struttura, processi, funzioni, forme.</p> <p>2) La violenza televisiva. Violenza agita e rappresentata. La violenza nei media e la violenza dei media. La produzione e la ricezione. Effetti sociali della violenza televisiva.</p>	
Bibliografia	
<p>1) Gili G., Colombo F., <i>Comunicazione, cultura, società</i>, La Scuola, Brescia, 2012. 2) Gili G., <i>La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti</i>, Carocci, Roma, 2006.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta
Lingua	italiana

Docente	Alberto BARAUSSE
Insegnamento	Storia della scuola
CFU	6
Obiettivi	
L'obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza delle linee di sviluppo storico del sistema scolastico italiano nonché della cultura materiale della scuola stessa	
Programma	
<p>Il programma si svilupperà attraverso l'illustrazione e l'analisi delle politiche scolastiche promosse durante gli anni della destra e della sinistra storica, durante gli anni dell'età giolittiana, del ventennio fascista e nel primo cinquantennio dell'Italia repubblicana. L'attenzione sarà posta sulle caratteristiche del modello scolastico casatiano per passare a illustrare le riforme più significative nel campo dell'istruzione primaria intercorse dal 1861 agli anni Novanta del Novecento. All'interno di queste linee di sviluppo generali, si approfondirà l'analisi intorno alle culture scolastiche che hanno accompagnato lo sviluppo della scuola italiana, sia per quanto riguarda i luoghi, i tempi, gli spazi e le caratteristiche dell'insegnamento a partire dalla condizione degli insegnanti, sia per quanto concerne i contenuti dell'insegnamento e le pratiche didattiche.</p>	
Bibliografia	
<p>Testi consigliati PER I FREQUENTANTI: PUNTO A. Appunti delle lezioni. PUNTO B. M. D'Alessio, Vita tra i banchi nell'Italia meridionale. Culture scolastiche in Molise fra Otto e Novecento, Palladino Editore, Campobasso 2011</p> <p>GLI STUDENTI CHE NON POSSONO FREQUENTARE LE LEZIONI SONO TENUTI A PORTARE IN SOSTITUZIONE DEL PUNTO A). L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di): Scuola e società nell'Italia unita, La Scuola editrice, Brescia, 2001.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Colloquio orale (Per i frequentanti possibilità di esonero parziale nella forma indicata dal docente)
Lingua	(Italiana, Inglese)

Docente	Alberto CARLI
Insegnamento	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia
CFU	6
Obiettivi	
<p>Attraverso lo studio dello sviluppo della letteratura per l'infanzia e giovanile fra XIX e XXI secolo, il corso si prefigge come obiettivi principali la conoscenza delle tappe storiche fondamentali, delle modalità di fruizione, delle finalità letterarie ed extra-letterarie, nonché di quelle più strettamente pedagogiche, della produzione narrativa e poetica espressamente rivolta al <i>target</i> giovanile nel periodo considerato e, altrettanto, della sua posizione all'interno del canone letterario popolare.</p>	
Programma	
<p>Il programma prevede l'illustrazione dello sviluppo cronologico in senso diacronico e sincronico della letteratura giovanile fra XIX e XXI secolo, dei legami di questa con la cultura scolastica e con quella extra-scolastica, con la società coeva all'ambito storico-letterario di volta in volta descritto e approfondito, anche attraverso le vicende e gli episodi biografici salienti dei numerosi autori di ieri e di oggi. Altrettanto si evidenzieranno le vicinanze e le divaricazioni fra letteratura popolare di marca adulta e letteratura per l'infanzia, ponendo in luce il complicato intreccio fra temi, motivi, modalità editoriali e produttive, talvolta comuni e talaltra distanti per finalità e aspettative. Si sottolinea così quanto siano profonde le radici storiche di fenomeni letterari e culturali solo apparentemente originali e, invece, spesso, espressione odierna e innovativa di modi pregressi ed evolutisi nel tempo, nel rispetto delle esigenze culturali, più o meno condivisibili, della contemporaneità.</p>	
Bibliografia	
<p>Pino Boero – Carmine De Luca, <i>La letteratura per l'infanzia</i>, Laterza, Roma-Bari, 2009 Alberto Carli, <i>L'ispettore di Mineo. Luigi Capuana fra letteratura per l'infanzia, scuola e università</i>, Limina Mentis, Villa Santa, 2011.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale / lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiano

PROGRAMMI INSEGNAMENTI 4° ANNO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
QUADRIENNALE (D.M. n.153/98)

Docente	Giuseppina FALCIGLIA
Insegnamento	Analisi psicologica del disegno infantile
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il linguaggio graforappresentativo rappresenta sin dalle prime fasi di vita una valida modalità espressiva e comunicativa nel bambino. Il corso si pone come obiettivo prioritario l'analisi delle varie fasi evolutive della rappresentazione ed il loro significato in età evolutiva, ponendo particolare attenzione alle modalità espressive utilizzabili nell'ambito del contesto della Scuola Materna ed Elementare.</p>	
Programma	
<p>PRIME FASI DEL GRAFISMO INFANTILE Lo scarabocchio: il gesto e la traccia; fasi di sviluppo dello scarabocchio. EVOLUZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA Evoluzione della figura umana; evoluzione della rappresentazione dello spazio e significato simbolico correlato; aspetto narrativo del disegno; aspetto conoscitivo del disegno. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ED EMOTIVITA' IN ETA'EVOLUTIVA Aspetti proiettivi della linea e dello spazio; uso del colore: colore ed immaginazione; aspetti evolutivi dell'uso del colore; simbolismo dei colori; disegni tematici; disegno della famiglia; evoluzione e significato del disegno nel ritardo mentale e nel disturbo artistico; disegno e principali disturbi psicopatologici. MODALITA' ESPRESSIVE E CREATIVE Analisi delle modalità per favorire l'espressività; significato della stereotipia nelle diverse fasi evolutive.</p>	
Bibliografia	
<p>Tambelli Renato- Zavattini G.- Mossi Piergiorgio, Il senso della famiglia. Le relazioni affettive del bambino nel disegno della famiglia, Carocci, 2001. La fiaba , il disegno, il gesto, e il racconto:metafore della relazione terapeutica con il bambino"Esperienze" Ma.Gi,1996. Luquet Georges-Henri, Il disegno infantile. Educazione all'immagine per la scuola materna ed elementare " I problemi della didattica" Armando, 1993. 131 Bombi Anna S. – Pinto Giuliana, Le relazioni interpersonali del bambino. Studiare la socialità infantile con il disegno, Carocci, 2000. Crocetti Guido, Il bambino nella piovra. Il significato del disegno infantile nel</p>	

dialogo terapeutico"Medico-psico-pedagogica" Armando,2001.
Quaglia Rocco, Manuale del disegno infantile UTET, 2004.
Donsi Lucia-Parrella Santa, Disegnare il mondo. Disegno infantile e conoscenza sociale Liquori, 2005.
Travaglini Roberto, Espressività e arte nell'infanzia e nell'adolescenza, Agas, 2001.

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale, scritta e pratica
Lingua	Italiana

Docente	Nicola PROZZO
Insegnamento	Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali
CFU	4
Obiettivi	
Il corso ha come obiettivo principale quello di presentare alcune idee fondamentali delle scienze naturali e sperimentali quali nucleo portante di una cultura scientifica che, anche se non specialistica, è indispensabile per i futuri insegnanti della scuola di base.	
Programma	
<p>Osservare e descrivere: formulare ipotesi. Provare e sperimentare: dall'empirismo alla scienza. Il metodo ipotetico deduttivo sperimentale nelle scienze della natura. I caratteri dell'educazione scientifica, verificabilità e falsificabilità delle ipotesi. Insegnamento per problemi ed ipotesi risolutive; rapporti tra scienza e tecnica. Dal semplice al complesso: origine della vita, integrazione delle parti. Dagli organismi agli ecosistemi. Interazioni tra gli esseri viventi. I fondamenti della biologia: l'evoluzione come teoria unificatrice. Darwin, meccanismi evolutivi, selezione naturale, speciazione. La classificazione: motivazione e strumenti. Gli esseri viventi: piante, animali e altri regni. L'idea di vivente, ontogenesi, filogenesi, esseri viventi ed energia; cicli biogeochimici. La biodiversità, prede e predatori, reti trofiche. Biomonitoraggio delle matrici ambientali (aria: licheni; acqua: macroinvertebrati bentonici) 1. La fisica e il senso comune: fenomeni chimici e fisici. Passaggi di stato fisico della materia. 2. L'ambiente come aula/laboratorio delocalizzato. 3. Educazione ambientale, sviluppo sostenibile, impronta ecologica. 4. Conoscenza critica de Contenuti essenziali per la formazione di base elaborati. dalla "Commissione dei saggi" del M.P.I. 5. Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, Allegati al D.L. 19 febbraio 2004, n. 59.Indicazioni per il Curricolo, Miur 2007.</p>	
Bibliografia	
<p>Appunti e dispense distribuiti durante il corso (disponibili in fotocopia) M. Laeng, <i>Insegnare scienze</i>, Editrice LA Scuola, Brescia,1998 F. Blezza, <i>L'area scientifica e il suo valore nella formazione complessiva</i>, in "In classe con i Nuovi Programmi", Armando Editore, Roma, 1993.</p>	
Avvertenze	
Il corso prevede una o due lezioni sul campo per una lettura diretta di ambienti naturali molisani.	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

Docente	(DA DEFINIRE)
Insegnamento	Educazione alle attività motorie e sportive
CFU	4
Obiettivi	
<p>Le attività proposte ed il metodo utilizzato hanno lo scopo di approfondire argomenti inerenti le Attività Motorie e Sportive creando negli allievi una migliore conoscenza del problema e analizzando, con gli stessi, gli aspetti didattico metodologici per rendere più incisivo e proficuo il loro insegnamento. Ciò sarà realizzato mediante sperimentazione e ricerche approfondite.</p>	
Programma	
<p>I prerequisiti dell'apprendimento motorio (gli elementi fisiologici e psicologici per una sana impostazione delle attività di movimento); Significato di attività motorie; Valutazione antropologica e antropometrica; Importanza delle attività motorie nella formazione del carattere e nello sviluppo della personalità (il ruolo determinante che il movimento ha nella vita del bambino); Finalità dell'educazione motoria; L'educazione motoria come linguaggio; Il gesto motorio come mezzo di comunicazione; Schemi motori e posturali di base (elementi fondamentali per un sano ed armonico sviluppo psicofisico); Lo schema corporeo; La motricità e i processi di apprendimento; Le attività motorie nella prevenzione dei paradismorfismi; Attività motorie e di gioco (teorie sul gioco; necessità e utilità della pratica motoria); Le regole del gioco (valore educativo e formativo del gioco, il rispetto delle regole, la socializzazione attraverso il gioco, tipi di gioco); Valore sociale del gioco; L'apprendimento motorio come attività cognitiva; L'educazione motoria ed il problema dell'Handicap. Significato dello sport (dal gioco allo sport, lo sport educativo).</p>	
Bibliografia	
<p>L'educazione motoria di base – CENSIS Corpo, movimento, prestazione (parte generale) – CONI – Istituto Treccani Corpo, movimento, prestazione (avviamento allo sport) – CONI – Istituto Treccani Guido Cavaliere, <i>Motricità 1 gioco, ginnastica e schema corporeo</i>, Palladino Editore, Campobasso, 2010</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Tipo Lingua	italiano

Docente	Filippo BRUNI
Insegnamento	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge di fornire un quadro aggiornato in relazione alle tecnologie dell'apprendimento sottolineando i legami con le pratiche didattiche. Saranno presentati ed utilizzati gli strumenti del web 2.0 ed in particolar modo il social networking.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto culturale: la società della conoscenza • Internet, comunità virtuali ed intelligenza collettiva • Ipertestualità e multimedialità • Teorie dell'apprendimento, nuove tecnologie e didattica • Lavorare con i testi, lavorare con le immagini • Lavorare con le mappe • Il software per la didattica. Valutazione del software per la didattica • Risorse on line per la didattica • Comunicare in rete • L'e-learning: evoluzione e tipologie • L'e-learning: gli ambienti di lavoro, il tutor • documentazione on line e learning object • videogiochi • L'evoluzione del web: il web 2.0, il social networking 	
Bibliografia	
<p>Antonio Calvani, <i>Che cos'è la tecnologia dell'educazione</i>, Carocci, Roma 2004 Filippo Bruni, <i>Blog e didattica</i>, EUM, Macerata 2009 Filippo Bruni, <i>Collettivo/connettivo. Interpretazioni del web</i>, Morlacchi, Perugia 2006 Henry Jenkins, <i>Culture partecipative e competenze digitali</i>, Guerini, Milano 2010 Pier Giuseppe Rossi, <i>Tecnologia e costruzione di mondi</i>, Armando, Roma 2009</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali; attività on line
Tipo Esame	esame orale finale
Lingua	Italiana

Docente	Filomena DE SANTIS
Insegnamento	Didattica della matematica
CFU	4
Obiettivi	
Acquisire le principali metodologie di analisi critica per la didattica della matematica	
Programma	
Richiami di matematica di base e di geometria Elementi generali di base della didattica della matematica Riflessioni sui metodi di insegnamento dell'algebra e della geometria Applicazioni a situazioni didattiche	
Bibliografia	
B. D'Amore: Elementi di didattica della matematica, Pitagora, 2005 Appunti distribuiti durante il corso Un testo a scelta di scuola secondaria superiore di matematica, di geometria, di fisica.	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	italiana

Docente	DA DEFINIRE
Insegnamento	Geografia
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso intende approfondire alcuni concetti di base per lo studio della geografia, sia nelle sue relazioni con la storia che con le scienze sociali e naturali. Contemporaneamente il corso si propone di avviare lo studente a una riflessione critica sull'importanza della dimensione geografica nella formazione primaria proponendosi di fornire le basi disciplinari per l'insegnamento della geografia nella scuola primaria.</p>	
Programma	
<p>Il corso prevede di affrontare i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - differenziazioni fisiche e antropiche della superficie terrestre, - realtà geografica e rappresentazione cartografica, - concetto di "territorialità", tra storia e geografia - i percorsi di apprendimento "spaziale" del bambino - strumenti e metodi per la selezione di contenuti per i programmi di geografia per la formazione primaria. <p>Sono previste inoltre attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione della conoscenza di strumenti e metodi per lo studio del contesto regionale "Molise"</p>	
Bibliografia	
<p>C. Giorda, La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica, Carocci, Roma, 2006 De Vecchis G., Appunti di geografia generale, Edizioni Kappa, Roma, 2001</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica frontale
Tipo Esame	orale
Lingua	(Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.)

Docente	DA DEFINIRE
Insegnamento	Laboratorio di didattica della matematica e delle scienze sperimentali
CFU	3
Obiettivi	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare campi di ricerca e aspetti epistemologici della didattica della Matematica e delle Scienze. 2. Conoscere e saper applicare le principali metodologie per l'insegnamento della Matematica e delle Scienze. 3. Sapere progettare percorsi didattici di Matematica e di Scienze per la Scuola primaria. 	
Programma	
<p>I curricoli di Matematica e di Scienze: i Programmi del 1985; le Indicazioni Nazionali del 2004; le Indicazioni per il Curricolo del 2007; le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.</p> <p>I principali modelli di progettazione didattica.</p> <p>Le metodologie e gli strumenti principali per l'insegnamento della Matematica e delle Scienze.</p> <p>Il laboratorio nella Matematica e nelle Scienze sperimentali.</p> <p>Didattica con le nuove tecnologie: applicazioni di alcuni software didattici, didattica con il web, virtual lab, LIM, e-book.</p> <p>La didattica per problemi.</p> <p>Le prove di verifica curricolari e Invalsi nella Scuola primaria.</p> <p>Principali implicazioni epistemologiche nella didattica della Matematica e delle Scienze.</p>	
Bibliografia	
<p>per approfondimenti didattici</p> <p>B. D'Amore, <i>Didattica della matematica</i>, Pitagora, Bologna, 2001</p> <p>M. Laeng, <i>Insegnare scienze</i>, Editrice La Scuola, Brescia, 1998</p> <p>Per approfondimenti epistemologici</p> <p>D. Antiseri, <i>Didattica delle scienze – Epistemologia</i>, Armando Editore, Roma, 1999</p>	
Avvertenze	
<p>Il corso sarà tenuto con metodologia laboratoriale ed approccio costruttivista.</p> <p>Per ogni lezione saranno forniti i materiali didattici necessari per l'acquisizione dei temi trattati.</p>	
Tipo Corso	Lezioni interattive
Tipo Esame	Prova scritta
Lingua	Italiana

Docente	Maria Paola PIETROPAOLO
Insegnamento	Laboratorio di Educazione alla Lettura e Scrittura
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il ruolo della scuola primaria nella educazione alla lettura come piacere e attività da coltivare per tutta la vita è fondamentale. In un Paese che si trova agli ultimi posti per consumo di libri e quotidiani, educare piccoli lettori che apprezzino il gusto del leggere, conoscano i principali generi letterari, sappiano orientarsi nella produzione culturale diventa un obiettivo prioritario.</p>	
Programma	
<p>La lettura in Italia: dati e statistiche La lettura come piacere Lettura e commento del "Piccolo principe" di Antoine De Saint Exupéry L'Educazione alla lettura nel testo delle "Indicazioni per il curricolo" Come si insegna a leggere e scrivere in prima classe Allestire in classe biblioteca ed angolo lettura Visita alla Biblioteca Provinciale "Pasquale Albino" di Campobasso Visita ad una classe "Senza zaino" – 4° Circolo Didattico di Campobasso</p>	
Bibliografia	
A.De Saint Exupéry , <i>Il Piccolo Principe</i> , Bompiani, Milano, 2005	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali, esercitazioni, visite guidate
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame orale finale
Lingua	

Docente	Maria Vittoria VALENTE
Insegnamento	Laboratorio di Educazione al linguaggio dei media
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il corso si propone l'obiettivo di favorire la conoscenza dei nuovi media che la rivoluzione digitale ha introdotto nel mondo della comunicazione, con particolare attenzione ai diversi linguaggi (scritto, audiovisivo, grafico, sonoro, multimediale), utilizzati nella didattica della scuola di base.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Il linguaggio dei media audiovisivi ▶ La multimedialità nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria ▶ Nuove tecnologie e didattica ▶ Apprendimento cooperativo e multimedialità ▶ Insegnare con gli oggetti del web 2.0 ▶ Tecnologie didattiche e LIM ▶ Il bambino autore di linguaggi audiovisivi ▶ Esplorazione, navigazione e progettazione di prodotti didattici multimediali e ipermediali ▶ Progettazione e realizzazione di oggetti digitali per la LIM ▶ Installazione, configurazione e utilizzo di software per la produzione di lavori ipermediali ▶ Storyboard; progettazione e realizzazione di un fumetto. ▶ Installazione, configurazione e utilizzo di software per la produzione di esercizi e giochi didattici interattivi ▶ Creazione di un lavoro ipermediale in formato trasferibile su piattaforme didattiche o più in generale sul web 	
Bibliografia	
<p>Trentin G. (2004), <i>Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze</i>, Franco Angeli, Milano</p> <p>Alberto Abruzzese — Roberto Maragliano, <i>Educare e comunicare. Spazi e azioni dei media</i>, Milano: Mondadori, 2008</p> <p>Bruni Filippo (2009) <i>Blog e didattica</i>, eum edizioni università di Macerata</p> <p>Maragliano R. (1998) <i>Nuovo manuale di didattica multimediale</i>. Laterza.Roma-Bari</p> <p>Giovanni Bonaiuti (2009), <i>Didattica attiva con la LIM. Metodologie, strumenti e materiali</i>, Trento, Erickson</p>	
Avvertenze	
<p>Gli studenti potranno utilizzare risorse e partecipare ad attività messe a disposizione dal docente in aula virtuale, a cui potranno accedere tramite registrazione, all'inizio del corso.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale e pratica
Lingua	Italiana

Docente	Antonio IAFIGLIOLA
Insegnamento	Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale
CFU	3
Obiettivi	
Il potenziamento delle capacità espressive attraverso l'educazione e la formazione dell'orecchio, l'acquisizione critica dei suoni, la costruzione melodica, la facoltà di organizzare operando selezioni e combinazioni: ripetizione, manipolazione, trasformazione, variazione, contrasto, circolarità; l'elaborazione di partiture, l'improvvisazione, la concertazione, l'esecuzione, l'interpretazione, la direzione.	
Programma	
Gli elementi principali del linguaggio musicale: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, ritmo. La scrittura musicale informale e tradizionale, lo strumento didattico, i generi, le forme, gli strumenti musicali, il testo verbale: filastrocche, conte, testi poetici, di fantasia, nonsense; guida all'ascolto.	
Bibliografia	
AA.VV., Il compositore musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica, Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica della Musica, Fiesole, 1982 G. Piazza, Orff - Schulwerk, Musica per bambini, Manuale, Ed. Suvini Zerboni, Milano, 1979 R. Smith Brindle, La composizione musicale, Ed. Ricordi, Milano, 1992 J. Paynter, Suono e Struttura, EDT, Torino, 1996	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta con domande a scelta multipla
Lingua	Italiana

Docente	Mirella CAROSI
Insegnamento	Laboratorio di educazione percettiva
CFU	3
Obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere il mondo attraverso i cinque sensi - approccio gestaltico - scoperta delle leggi gestaltiche - consapevolezza dei processi di decodifica e codifica della realtà 	
Programma	
<p>Analisi degli aspetti teorico-pratici dei cinque CAMPI PERCETTIVI, e nello specifico VISTA- lettura gestaltica, programma di percezione visiva FROSTIG. Creazione di schede guida e giochi</p> <p>UDITO-Analisi dei contrasti silenzio- rumore. Fase ricettiva e produttiva :Ascolto e produzione suono-Costruzione di schede e percorsi secondo le dimensioni uditive</p> <p>TATTO- le dimensioni, conoscenza tattile del mondo, costruzione di percorsi tattili</p> <p>OLFATTO-Analisi del rapporto odore e psiche umana, memoria olfattiva. Coscienza olfattiva</p> <p>Educazione olfattiva ed educazione ambientale.</p> <p>GUSTO- Dimensioni dolce, amaro, salato, aspro. Percorsi del gusto ed emozioni</p> <p>Creazione di schede e giochi</p> <p>INTEGRAZIONE DELLE FASI</p> <p>Costruzione delle favole percettive</p>	
Bibliografia	
Dispense della docente e bibliografia ragionata acclusa alle dispense	
Avvertenze	
<ul style="list-style-type: none"> - COSTRUZIONE DI PERCORSI secondo le fasi di: scoperta, analisi, verifica delle capacità di percezione e comprensione (generalizzazione), controllo, ritorno alla complessità della realtà - -realizzazione di materiale strutturato <p>Collegamenti con la cattedra di psicologia relativa alla percezione ed allo sviluppo dell'apprendimento</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni. Lezioni interattive
Tipo Esame	Prova pratica ed esame orale finale
Lingua	italiana

Docente	Filippo BRUNI
Insegnamento	Laboratorio di Metodologie del gioco e dell'animazione
CFU	3
Obiettivi	
L'obiettivo del laboratorio consiste nello sperimentare una serie di metodologie ludiche partendo dalle forme più tradizionali per arrivare ad esaminare la dimensione ludica legata alle tecnologie digitali. In tal senso verrà prestata una particolare attenzione ai social network e a Twitter.	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming tra tradizione ed innovazione digitale • Giochi per la socializzazione • Giocare con le parole • Giocare con le immagini • Giochi per l'intercultura • I videogiochi 	
Bibliografia	
<p>S. Loos, <i>Novantanove giochi</i>, EGA, Torino, 2006</p> <p>G. Staccioli, <i>Ludobiografia: raccontare e raccontarsi con il gioco</i>, Carocci, Roma, 2010</p>	
Avvertenze	
Il corso si avvarrà di blog e di strumenti di social network (Twitter) per attività ludiche, di supporto, di approfondimento e di progettazione	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova pratica ed esame orale finale
Lingua	italiana

Docente	Samantha MOLINARO
Insegnamento	Metodologia dell'educazione musicale
CFU	4
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge l'obiettivo di focalizzare itinerari adeguati per l'educazione alla musicalità nei bambini, cioè la capacità espressiva attraverso i suoni. Le tre direttive fondamentali, che non devono essere separate, sono a questo scopo sintetizzabili nelle seguenti capacità: sapere, saper fare, saper far fare. Questo indica che l'obiettivo è l'uso critico, ma soprattutto pratico, del linguaggio dei suoni per la comunicazione interpersonale.</p>	
Programma	
<p>Il corso sarà costruito intorno ad un corpus di nozioni (teoriche e storiche) relative ai progressi della scienza didattica musicale del secolo scorso, ma si occuperà costantemente di realizzare a livello pratico tali acquisizioni e nello stesso tempo di educare a trasmettere le competenze acquisite. La materia sarà quindi suddivisa in tre grandi blocchi: a) elementi primari del linguaggio musicale; b) panoramica delle conquiste metodologiche fiorite nel secolo scorso; c) seminario-laboratorio dedicato alla realizzazione pratica delle conquiste metodologiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per l'esame (sia per i frequentanti che per i non frequentanti) occorre prepararsi sull'unico testo in programma, cioè <i>Alfabetizzazione Musicale</i>, Pier Paolo Bellini, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003. • La data dell'esonero della parte teorica sarà concordata a fine corso con il professore. • Si ricorda che anche i non frequentanti sono tenuti a sostenere la parte di esercitazioni pratiche descritte nel libro e realizzate nelle ore di lezione. 	
Bibliografia	
<p>Pier Paolo Bellini: <i>Alfabetizzazione Musicale</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003</p>	
Avvertenze	
<p>Si sottolinea che il corso ha una finalità ugualmente importante sia teorica che pratica (vista la specificità della materia). Per questo, anche i non frequentanti, saranno tenuti a sostenere la prova pratica prevista in sede di esame, il cui contenuto è comunque ricavabile dal testo in programma.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova Orale, scritta e pratica
Lingua	Italiana

Docente	Giancarlo SALVATORI
Insegnamento	Principi di nutrizione ed educazione alimentare
CFU	4
Obiettivi	
Fornire allo studente le nozioni fondamentali sui principi della nutrizione e del metabolismo, la conoscenza delle funzioni dell'apparato gastro enterico oltre allo studio dei quadri dietologici idonei alle principali condizioni fisiologiche.	
Programma	
<p>RUOLO DELLE SOSTANZE NUTRITIVE. Alimenti e loro funzioni; Metabolismo energetico; Composizione corporea; Carboidrati, grassi, proteine; Digestione ed assorbimento; Cenni su acqua, macro e oligoelementi minerali, vitamine</p> <p>NUTRIZIONE NEL CICLO VITALE. Soddisfare i bisogni nutritivi con i pasti; La nutrizione nelle diverse fasi della vita; La nutrizione durante la gravidanza e l'allattamento. Valutazione dell'adeguatezza di specifiche diete.</p>	
Bibliografia	
Appunti dalle lezioni Fondamenti di Nutrizione Umana di Costantini Cannella Tomassi Ed. Il Pensiero Scientifico Linee Guida per una sana alimentazione LARN: Livelli di Assunzione Raccomandata di Nutrienti	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

Docente	Eugenio LAMPACRESCIA
Insegnamento	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
CFU	4
Obiettivi	
Fornire strumenti teorico-pratici per facilitare lo sviluppo delle complessive abilità comunicative nel bambino e per l'efficace gestione della relazione interpersonale ed educativa in classe da parte dell'insegnante.	
Programma	
<p>PARTE GENERALE</p> <p>L'apprendimento e lo sviluppo del linguaggio in assetto modulare: fonologia, lessico, morfo-sintassi, semantica, pragmatica.</p> <p>PARTE MONOGRAFICA</p> <p>La pragmatica della comunicazione umana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione interpersonale - contenuto relazione e contesto - circolarità della comunicazione - verbale e non-verbale - le forme e le posizioni nella comunicazione - comunicazione e rumore <p>L'approccio analitico transazionale come approccio alla gestione della comunicazione educativa in classe:</p> <p>gli stati dell'io e le transazioni comunicative Le transazioni ulteriori e i giochi psicologici la fame di carezze la la strutturazione del tempo (cenni) Il copione di vita: posizioni esistenziali, ordini, ingiunzioni e programma di vita (cenni)</p>	
Bibliografia	
<p>1) E. Lampacrescia, <i>I disturbi della comunicazione. Prevenzione, diagnosi e trattamento educativo</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008, pagg 13-100.</p> <p>2) Un testo a scelta tra: M. James, D. Jongeward <i>Nati per vincere: Analisi transazionale con esercizi di Gestalt</i>, Ed. San Paolo, 2005 Klein M., <i>Autoanalisi transazionale</i>, Astrolabio, Roma, 1984. I. Stewart, V. Joines, <i>Analisi transazionale: guida alla psicologia dei rapporti umani</i>, Ed. Garzanti, 2000</p> <p>3) Ulteriore materiale fornito dal docente</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali e interattive, esercitazioni
Tipo Esame	orale
Lingua	Italiana

1° ANNO PERCORSO SOSTEGNO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
QUADRIENNALE (D.M. n.153/98)

Docente	Guido Vincenzo PONZIO
Insegnamento	Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni
CFU	3
Obiettivi	
Far comprendere l'importanza dei fattori prenatali e postnatali causa di disabilità e le misure di prevenzione applicabili.	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> -Definizione di malattia, cause di malattia, prevenzione primaria secondaria e terziaria. -Elementi di epidemiologia e di microbiologia. -Elementi di genetica. -Epidemiologia e prevenzione dei fattori prenatali e postnatali causa di disabilità. -Farmaci e droghe ad effetto teratogeno; epidemiologia e prevenzione della sindrome feto-alcolica. -Epidemiologia e prevenzione delle seguenti infezioni materne causa di disabilità: rosolia, sifilide e gonorrea, herpes genitale, cytomegalovirus, toxoplasmosi. -L'infezione HIV nei bambini. 	
Bibliografia	
Appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slides delle lezioni).	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta con domande scelta multipla
Lingua	Italiana

Docente	Massimo PECCANTI
Insegnamento	Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio
CFU	3
Obiettivi	
<p>Promuovere un percorso formativo in grado di far acquisire ai Corsisti conoscenze di base fisiopatologiche e generali relative alle disabilità che riguardano l'apparato vocale, uditivo, l'apprendimento e la formazione del linguaggio, la comunicazione globalmente considerata. Le conoscenze generali relative a tali situazioni di handicap saranno utili nell'elaborazione delle strategie facilitanti l'apprendimento scolastico, compito principale dell'insegnante di sostegno</p>	
Programma	
<p>Anatomofisiologia dell'Apparato Uditivo. Anatomofisiologia dell'apparato vocale. Sviluppo dell'apparato fonatorio e del linguaggio. La comunicazione normale e patologica. Patologia dell'apparato uditivo. Patologia dell'apparato vocale. Patologia della fonazione e del linguaggio. La disabilità comunicativa connessa con i deficit dell'apparato vocale-uditivo. Strategie di intervento convenzionali e alternative</p>	
Bibliografia	
<p>Acta Otorhinolaryngologica Italica Periodico L'educazione dei sordi – Siena Manuale di Otorinolaringoiatria di Giovanni Rossi ,Edizioni Minerva Medica -ultima edizione- <i>Manuale di Audiologia.</i> Masson Ed. Milano, 1995</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali;
Tipo Esame	Relazione inerente le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

Docente	Ciro COSTAGLIOLA
Insegnamento	Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo
CFU	2
Obiettivi	
Raggiungimento di conoscenze sulla fisiopatologia dell'apparato visivo nonché dei principi riabilitativi.	
Programma	
Cenni di anatomia funzionale dell'apparato visivo. Cause di l'povisione. Minorazione, disabilità e handicap. Principi di riabilitazione.	
Bibliografia	
Dispense del docente	
Avvertenze	
Tipo Corso	LEZIONI, ESERCITAZIONI, SEMINARI
Tipo Esame	RELAZIONI INERENTI LE LEZIONI SVOLTE, ESAME FINALE ORALE
Lingua	ITALIANO

Docente	Mirella CAROSI
Insegnamento	Laboratorio linguaggi per non udenti
CFU	2
Obiettivi	
<p>Favorire la conoscenza della condizione del soggetto non udente Essere in grado di rilevare gli ostacoli alla costruzione del sé e del mondo Saper favorire la relazione e la comunicazione con l'ambiente Saper riattivare il circuito cibernetico dell'informazione Consentire la costruzione della conoscenza mediante strategie alternative</p>	
Programma	
<p>Il laboratorio si struttura in tre unità didattiche: I U.D: aspetti generali della condizione del non udente</p> <ul style="list-style-type: none"> - interazione comunicativa individuo ambiente - interruzione del circuito cibernetico dell'informazione - effetti della mancata informazione acustica - aspetto psicologico, aspetto psicomotorio, aspetto cognitivo <p>II U.D.: i metodi di riabilitazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - brevi cenni storici sulla ricerca dei linguaggi riabilitativi nel soggetto non udente - metodo orale e verbotonale, metodo gestuale: LIS e IS, metodo misto : bimodale - ISE <p>III U.D.:l'intervento pedagogico - didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'osservazione relazionale - la costruzione della conoscenza nel soggetto non udente - competenza linguistica e comunicativa - gli errori linguistici - apprendimento della lingua , della matematica e delle discipline 	
Bibliografia	
<p>Dispense del corso Bibliografia ragionata acclusa alle dispense</p>	
Avvertenze	
<p>In ogni unità didattica si alterneranno momenti teorici a momenti di ricerca e sperimentazione nei quali gli studenti faranno esercitazioni e costruiranno con la docente lucidi di sintesi delle esperienze. Verranno presentati altresì filmati, relativi a interviste a soggetti non udenti, e all'applicazione del metodo bimodale e della LIS, mediante i quali potranno confrontare le proposte teoriche.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali ed esercitazioni
Tipo Esame	Esoneri al termine di ogni unità didattica (Prova scritta con domande a scelta multipla ed a risposte aperte) e prova orale
Lingua	italiana

Docente	Marco CONDIDORIO
Insegnamento	Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi
CFU	2
Obiettivi	
Conoscenza logica e applicativa del Codice di letto-scrittura Braille, della legislazione vigente in materia di disabilità visiva, delle tecnologie ad uso dei non vedenti, degli enti che si occupano della progettazione e realizzazione di piattaforme informatiche e didattiche per la tiflogia.	
Programma	
Definizione degli elementi di base della tiflogia: tecnica, didattica e informatica; presentazione della struttura del Codice Braille; esercitazione pratica con tavoletta, righello e punteruolo sotto dettatura e autonoma; esercitazione teorica in lettura del Codice Braille su schede modulo preparate dal docente; esercitazione per l'insegnamento e l'applicazione dell'aritmetica e della geometria; presentazione delle tiflotecnologie per ambiente scolastico e di formazione; spiegazione del materiale disciplinare ad uso degli studenti in situazione di disabilità visiva grave e assoluta; analisi della didattica concernente l'approccio all'ambiente scolastico e più in particolare disciplinare per studenti della scuola materna, primaria e media inferiore; presentazione e possibili ambienti applicativi della legislazione vigenti per diversi ambiti educativi e formativi; presentazione degli enti che sviluppano piattaforme di tiflogia in Italia: struttura, scopi e obiettivi.	
Bibliografia	
Dispensa: Marco Condidorio, <i>Al di là di me cosa c'è</i> Dispensa: Marco Condidorio, <i>Le problematiche dell'integrazione del non vedente nella scuola</i> Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita"- Onlus, <i>Tecnologia e integrazione dei disabili visivi e dei pluriminorati</i> , Guida per l'approccio all'informatica, a cura di Antonio Quatraro, Monza, 2001	
Avvertenze	
Iscrizione al sito www.unioneitalianaciechi-molise.com ; consultazione del sito della Cooperativa S.O.S. Molise – Servizi Organizzati per il Sociale www.cooperativasosomolise.com ; acquisto del materiale tiflodidattico per l'esercitazione del Codice di letto-scrittura Braille	
Tipo Corso	Lezioni frontali/ Esercitazioni
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale con prova di letto-scrittura Braille
Lingua	Italiana

Docente	Giuseppe FARAONE
Insegnamento	Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica
CFU	3
Obiettivi	
<p>Obiettivo del corso di legislazione è quello di far acquisire agli studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria che hanno scelto il percorso formativo per l'insegnamento nelle classi con alunni disabili capacità critiche di lettura e di interpretazione della normativa, attraverso l'analisi dei testi delle più importanti disposizioni sull'integrazione, inquadrandole nel contesto delle riforme del sistema scolastico italiano.</p>	
Programma	
<p>Il corso sarà articolato in quattro moduli di 30 ore complessive (3 crediti) e seguirà un ordine strettamente cronologico, per mettere in risalto, attraverso il susseguirsi delle norme, lo sviluppo storico della <i>"cultura dell'integrazione"</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dettato costituzionale - Le riforme del sistema scolastico italiano nell'immediato dopoguerra. 2) L'integrazione scolastica dalla L. 118/71 alla L. 5/2/92, n. 104 3) La L. 104/92. 4) Disabilità ed integrazione nella scuola dell'autonomia e delle riforme scolastiche degli inizi del terzo millennio. 	
Bibliografia	
<ol style="list-style-type: none"> 1) G.Faraone: Legislazione scolastica primaria e secondaria riferita all'integrazione (dispense aggiornate all'AA 2012/2013). 2) Testi delle norme. 	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Orale
Lingua	Italiana

Docente	Domenico ULIANO
Insegnamento	Medicina Fisica e Riabilitazione
CFU	3
Obiettivi	
<p>Creare le condizioni che consentano al discente di comprendere l'approccio che è alla base della disciplina, riferite alla presa in carico globale del bambino disabile in riabilitazione. Approfondire le principali patologie e menomazioni a carattere disabilitante, fornendo spunti di comprensione delle diverse modalità di intervento possibili.</p>	
Programma	
<p>Concetti di menomazione, disabilità ed handicap. Significato di Riabilitazione. Progetto e programmi riabilitativi. Il Team riabilitativo, la presa in carico globale e le diverse figure professionali. Linee guida del percorso riabilitativo. Valutare e misurare la disabilità. Le scale di valutazione in Medicina Riabilitativa. Le principali disabilità nell'età evolutiva : cause, valutazione, bilancio ed approccio riabilitativo. (paralisi cerebrali infantili, malattie neuromuscolari, sindromi posturali, disturbi del linguaggio ect) Le principali tecniche rieducative: l' esercizio terapeutico e l' intervento globale sulla persona-disabile. Dalla singola metodica all' intervento integrato : tecniche neuromotorie , approccio cognitivo ect.. Ausili , ortesi e protesi: il significato terapeutico. La terapia occupazionale. Casi clinici e valutazione funzionale.</p>	
Bibliografia	
<p>Appunti dalle lezioni Valobra :Trattato di Medicina Fisica e Riabilitazione - UTET-</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Didattica formale/lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	italiana

Docente	Giuseppina FALCIGLIA
Insegnamento	Neuropsichiatria dell'età evolutiva
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il corso si articola nella presentazione delle diverse patologie, di natura neurologica o psichiatrica, con particolare riguardo all'etiopatogenesi, al quadro clinico e alle principali linee di intervento. Particolare attenzione viene focalizzata sull'approccio integrato tra Servizi sanitari e scolastici, nell'ottica di elaborare progetti riabilitativi ed educativo-didattici sempre più articolati e corrispondenti ai reali bisogni evolutivi dei bambini diversamente abili.</p>	
Programma	
<p>PROGETTO RIABILITATIVO IN ETÀ EVOLUTIVA: Analisi delle varie fasi del progetto, modalità di intervento integrate, significato dell'equipe nell'elaborazione del progetto riabilitativo, integrazione del percorso sanitario con quello scolastico e sociale.</p> <p>PATOLOGIA NEUROLOGICA DEL NEONATO: Patologia neurologica minore. Patologia neurologica maggiore. Condizioni di rischio, segni di allarme e approccio iniziale.</p> <p>PARALISI CEREBRALI INFANTILI: Definizione e inquadramento clinico. Disturbi associati di ordine cognitivo, percettivo, psicologico e affettivo. Disprassia e Paralisi cerebrale infantile.</p> <p>EPILESSIE E SINDROMI EPILETTICHE : Definizione. Fisiopatologia della scarica epilettica. Epidemiologia. Eziologia. Classificazione delle crisi epilettiche. Classificazione delle Sindromi epilettiche. Aspetti cognitivi, relazionali e sociali dell'epilessia.</p> <p>DISTROFIE NEUROMUSCOLARI: Principali quadri clinici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● PATOLOGIA SINDROMICA: Sindrome di Down. Sindrome di Williams. Epidemiologia, quadro clinico, linee del trattamento riabilitativo ed integrazione scolastica. ● NEVROSI INFANTILI: Manifestazioni di ansia e di angoscia nel bambino. Comportamenti fobici del bambino. Condotte ossessive. Comportamenti isterici. L'inibizione. Evoluzione e prognosi. ● FOBIA SCOLARE ● DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO: Disturbo autistico (definizione, epidemiologia, inquadramento clinico, prognosi e principali linee di intervento). Disturbo di Rett. Disturbo disintegrativo della fanciullezza. Disturbo di Asperger. ● DISTURBI DELLO SVILUPPO INTELLETTIVO: Ritardo mentale (definizione e classificazione, eziologia, psicopatologia, diagnosi e principali orientamenti 	

riabilitativi).

- **SINDROMI E DISTURBI COMPORTAMENTALI ED EMOZIONALI:** Sindrome da deficit di attenzione ed iperattività (Descrizione clinica, eziopatogenesi, prognosi e nuovi orientamenti terapeutici e riabilitativi). Disturbo oppositivo provocatorio. Tics (Significato in età evolutiva ed approccio terapeutico). Disturbi della condotta sfinterica: Enuresi ed encopresi.

Bibliografia

M. De Negri "Psicopatologia del bambino" Ed. Piccin 2000

S. Bargagna "La Sindrome di Down" Ed. Del Cerro. Quaderni dell'Istituto Scientifico Stella Maris- Riabilitazione in età evolutiva. 2002

M. Bottos "Paralisi cerebrali infantile. Dalla "Guarigione all'Autonomia" Diagnosi e Proposte riabilitative. Ed. Piccin..2003

M. De Negri "Manuale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza" Ed. Piccin 2004

V. Guidetti, "Fondamenti di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza", Ed. Il Mulino 2005

V. Guidetti, F. Galli "Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza", Ed. Il Mulino, 2006

Avvertenze

Tipo Corso	Lezioni frontali / interattive
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

2° ANNO PERCORSO SOSTEGNO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
QUADRIENNALE (D.M. n.153/98)

Docente	DA DEFINIRE
Insegnamento	Didattica dell'integrazione
CFU	3
Obiettivi	
<p>Conoscere i metodi e le strategie didattiche efficaci in rapporto alle differenti disabilità, le organizzazioni e le dinamiche relazionali che favoriscono l'integrazione, i sussidi e gli strumenti e ausili anche informatici e multimediali che facilitano l'apprendimento.</p> <p>Conoscere e utilizzare contenuti e registri comunicativi adeguati alle situazioni e agli interlocutori che operano a vario titolo con gli alunni in difficoltà.</p>	
Programma	
<p>Il futuro della diversità come risorsa e come diritto di cittadinanza passa attraverso la qualità dell'integrazione/ inclusione.</p> <p>La scuola è luogo privilegiato di studio, costruzione, adozione e diffusione di modelli operativi e gestionali praticabili e funzionali.</p> <p>1° modulo: "integrazione e inclusione": diversità- disabilità- disagio, Accoglienza e pro socialità; Modelli didattici integrati- ipotesi di lavoro</p> <p>2° modulo: "l' organizzazione": I laboratori didattici e i gruppi cooperativi, gli interventi di aiuto, campo di indagine e piano di azione, programmazione e valutazione</p> <p>3° modulo: "l' intervento": percorsi disciplinari e meta cognitivi, esperienze con l'uso delle tecnologie per la comunicazione/ apprendimento, simulazioni e studio di casi</p>	
Bibliografia	
<p>D. Janes " Didattica Speciale per l' Integrazione " Ed. Erickson</p> <p>Letture consigliate:</p> <p>riviste scolastiche annata 2010/ 2011 :</p> <p> " ellese " edizioni Gulliver</p> <p> " Disturbi dell'apprendimento " ed. Erickson</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali/Esercitazioni
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

Docente	Eugenio LAMPACRESCIA
Insegnamento	Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione
CFU	3
Obiettivi	
Offrire un quadro teorico-pratico che possa servire da modello scientifico di riferimento per l'orientamento degli interventi preventivi, diagnostici, riabilitativi ed educativi speciali relativi ai disturbi oggetto di programma.	
Programma	
<p>PRIMA PARTE: RIFLESSIONI TEORICO-PRATICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti generali della dell'intervento riabilitativo ed educativo in patologia dell'apprendimento e della comunicazione; - Le teorie di funzionamento della mente e le ricadute in ambito metodologico: generalismo e modularismo; - I diversi domini linguistici e comunicativi e il loro sviluppo: fonologia, lessico, morfo-sintassi, semantica, pragmatica; - Dal linguaggio verbale al linguaggio letto e scritto; <p>SECONDA PARTE: LA PATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO</p> <p>prevenzione, diagnosi e trattamento riabilitativo ed educativo dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disturbi del linguaggio letto e scritto con particolare riferimento ai quadri di DSA: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. Riabilitazione ed educazione. Gli strumenti dispensativi e compensativi. - disturbi del linguaggio verbale primari (disturbo fonetico, disturbo-disordine fonologico, disprassia verbale, disturbi specifici del linguaggio, disfasie evolutive) e secondari (nella sordità infantile, nel ritardo mentale, nelle paralisi cerebrali infantili) - Disturbi sul versante pragmatico primari e secondari. - La comunicazione aumentativa alternativa. - Cenni sui disturbi della parola (balbuzie e difluenze verbali) 	
Bibliografia	
<p>1) E. Lampacrescia, <i>I disturbi della comunicazione. Prevenzione, diagnosi e trattamento educativo</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008.</p> <p>2) Associazione Italiana Dislessia, <i>Disturbi evolutivi specifici di apprendimento. Raccomandazioni per la pratica clinica di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia</i>, Erickson, Trento, 2009</p> <p>3) Lucangeli D., Tressoldi D., <i>La discalculia evolutiva</i>, in: <i>Psicologia Clinica dlelo sviluppo</i>, Anno 5, n° 2, agosto 2001</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali ed esercitazioni
Tipo Esame	orale
Lingua	Italiana

Docente	Giuliana SPINA
Insegnamento	Laboratorio di disturbi dell' apprendimento e della comunicazione
CFU	2
Obiettivi	
<p>Nello sv. delle competenze comunicative e dell' apprend. entrano in gioco diversi fattori, pertanto all' interno del corso, ogni <i>disturbo</i> delle suddette abilità, verrà trattato alla luce di un' ottica complessa, che terrà conto dell' interazione dei vari fattori in gioco e degli interventi didattico rieducativi più funzionali. Finalità fondamentale del laboratorio è l'analisi dei disturbi alla luce dell'interazione tra le diverse competenze specifiche per ogni stadio dell' età evolutiva.</p>	
Programma	
<p>Dist. della comunicazione. Nosografia dei principali disturbi della comunicazione. Dist. specifici del linguaggio. Dist. di integrazione del linguaggio. Definizione dei dist. di apprendimento. Eziologia dei disturbi di apprendimento. Relazione tra dist. della comunicazione e dist. dell' apprendimento. L'interazione tra fattori cognitivi, emotivi-relazionali e motivazionali nei disturbi di apprendimento. Dist. specifici di apprendimento. Dist. secondari di apprendimento. Linee guida di intervento sui principali disturbi di comunicazione e di apprendimento. Esempi clinici ed esercitazioni pratiche.</p>	
Bibliografia	
<p>Agli allievi verranno forniti dispense ed articoli specifici. Mastrangelo: <i>Manuale di neuropsichiatria infantile</i>. J. De Ajuriaguerra D. Marcelli: <i>Psicopatologia del bambino</i>.</p>	
Avvertenze	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

Docente	Gabriella MARIANO
Insegnamento	Laboratorio di orientamento per un progetto di vita
CFU	2
Obiettivi	
Il laboratorio ha come obiettivo quello di far acquisire il concetto di orientamento come parte integrante del percorso formativo e di accrescere la capacità di scegliere strategie didattiche ed educative facilitanti l'autoemancipazione della persona disabile.	
Programma	
Articolazione del Laboratorio:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il docente specializzato e il Progetto di vita; 2. I Bisogni Educativi Speciali e l' I.C.F (International Classification of Functioning – OMS) 3. a) Azione collettiva della presa in carico del soggetto disabile; b) La famiglia, coinvolgimento e sostegno; 4. Il progetto di vita dal punto di vista tecnico – didattico; 5. Il Cooperative Learning quale strategia collettiva del Progetto di vita; 6. La valutazione come sistema di integrazione e crescita , come parte del processo di presa in carico; 7. L'apprendimento funzionale e l'inserimento lavorativo. 	
Bibliografia	
Per l'approfondimento dei temi trattati, per la preparazione dell'esame, si consiglia di far riferimento ai seguenti testi, oltre a quelli che ciascuno riterrà opportuno consultare: a cura di Dario Janes e Sofia Cramerotti – Il Piano educativo individualizzato – Progetto di vita, Erickson - 2007; Comoglio – Cardoso – Insegnare ed apprendere in gruppo- LAS Roma; Jonson D. Jonson R.- Apprendimento cooperativo in classe- Erickson Trento.	
Tipo Corso	Lezioni frontali, Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

Docente	Chiara DI LEMBO
Insegnamento	Laboratorio di Tecnologie Informatiche: Ausili e Sussidi
CFU	2
Obiettivi	
Fornire conoscenze teoriche e pratiche relative alle nuove tecnologie soffermandosi in particolare sugli ausili elettronici ed informatici di supporto alla didattica ed all'apprendimento di alunni con disabilità. Il fine è quello di trasmettere agli studenti le problematiche connesse all'adozione degli ausili e prepararli all'utilizzo degli stessi, cercando di dare una visione che comprenda anche la valutazione dell'utilizzatore (accettazione e personalizzazione).	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio tratterà i seguenti argomenti: - Gli ausili tecnologici e le origini; - Classificazione degli ausili (ISO9999, classificazione pratiche, prescrivibilità); - Tipologie di ausilio – schema generale di analisi; - Elementi che costituiscono un sistema di ausilio (input, output, feedback); - Sistemi software e loro integrazione con hardware e altri software (ipermedialità e multimedialità, uso didattico di tablet e smartphone); - Periferiche di input, tipologie di sensori e sistemi di output adattati; - Personalizzazione degli ausili, adozione dell'ausilio e problematiche connesse (accettazione ed addestramento); - Programmi speciali per l'apprendimento. 	
Bibliografia	
Materiale didattico reso disponibile dal docente nell'aula virtuale. Eventuale materiale vario. Sito consigliato: www.dienneti.it	
Avvertenze	
Conoscenza base del PC: Disponibilità di disporre di un PC portatile in aula per eventuali esercitazioni.	
Tipo Corso	Lezioni interattive, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Prova pratica ed esame orale finale
Lingua	